

Nachdruck verboten.  
Übersetzungsrecht vorbehalten.

## Myriapoda.

Per il

Prof. Filippo Silvestri in Portici.

Con tav. 34—37.

### Cenno storico.

Il primo ad occuparsi dei Miriapodi del Chile fu il GÉRVAIS, il quale ne descrisse 8 specie (5 Diplop. e 3 Chilop.) nell' opera «Insectes aptères, V. 4» (1847) e due anni più tardi dette le descrizioni delle stesse specie e di altre 4 di Chilopodi nella «Historia física y política de Chile, Zoología, V. 4, p. 56—63, Atlas zoológ. Myr., 1 tab.» pubblicata da CLAUDIO GAY, al quale si deve la prima illustrazione scientifica del Chile. Le specie descritte dal GÉRVAIS furono: *Polydesmus gayanus*, *Strongylosoma concolor*, *Iulus chilensis*, *Iulus gaudichaudi* e *Iulus sublevis*, *Henicops chilensis*, *Scolopendra chilensis*, *Scol. pallida*, *Cryptops monilis*, *Geophilus gracilis*, *Geophilus millepunctatus*, *Geophilus canaliculatus*.

Dal 1849 bisogna giungere fino al 1899 per trovare menzionate altre specie di Miriapodi del Chile. Fu appunto in tale anno che io annunziai per il primo l'esistenza di Pauropodi e di Simfili in Chile e che pubblicai sui Chilopodi di tale regione una nota, nella quale oltre le specie ricordate dal GÉRVAIS descrissi come nuove le seguenti: *Anopsobius productus*; *Cryptops detectus* e *armatus*; *Mecistocephalus pluripes* e *porteri*, *Linotaenia crassipes*, indicando inoltre per la prima volta come abitanti in Chile pure le seguenti specie: *Lithobius platen-sis*, *Henicops inermipes*, *Schizotaenia alacer*.

Nello stesso anno 1899 l' ATTEMPS nella prima parte del suo lavoro «System der Polydesmiden» descrisse le seguenti specie di Diplopodi: *Pleonoraius pachyskeles*; *Strongylosoma eukrates*, *Str. areatum*, *Str. ecarinatum*, *Str. robustum*; *Anaulacodesmus levissimus*; *Myrmekia karykina*; *Oligodesmus nitidus*; *Odontopeltis polydesmoides*, *Od. michaelsoni*, *Od. gayanus*; *Mikroporus granulatus*. Il medesimo Autore negli anni 1901—1903 descrisse altre specie di Diplopodi ed alcune di Chilopodi, ma senza tenere in giusta considerazione le specie già descritte della stessa regione, cosicchè varie di esse ho dovuto passarle in sinonimia. Le specie da lui descritte sono: *Spirostreptus collectivus*; *Nannolene nigrescens*; *Otostigma michaelsoni*, *Ot. platei*; *Cryptops abbreviatus*, *Cr. triserratus*; *Pachymerium corralinus*; *Eurythion michaelsoni*. *Eu. metopias*, *Eu. moderatus*.

Nel 1902 io pubblicai una nota con descrizione delle seguenti 16 specie nuove: *Pleonoraius omalonotus*; *Iulidesmus chilensis*; *Semnosoma porteri*, *Semn. intricatum*, *Semn. subecarinatum*; *Anaulacodesmus carinobtus*, *An. marmoratus*; *Abatodesmus chilensis*; *Monenchodesmus chilensis*, *Mon. monticola*, *Mon. inermis*; *Julomorpha chilensis*; *Eudigona chilensis*; *Apodigona abbreviata*; *Polyxenus chilensis*, *Pol. rosendinus*.

Il Dr. H. J. HANSEN nel 1902 descrisse le specie di Pauropodi da me raccolti e che sono *Pauropus robustus*, *P. intermedius* e *P. spectabilis*. Lo stesso Autore nel 1903 descrisse la *Scutigereilla chilensis*.

Da ultimo il Prof. K. KRAEPELIN nella «Revision der Scolopendriden» (1903) descrisse tutte le specie di tale gruppo già ricordate dai precedenti Autori e indicò per il Chile anche la *Scolopendra gigantea*.

Tutto ciò, che è sopra ricordato, è quanto si sapeva fino ad ora intorno ai Miriapodi del Chile. Quantunque io sia il primo a riconoscere che altre ricerche accresceranno di molto il numero delle specie ora note per tale regione, mi è sembrato fare cosa utile riunire in un sol lavoro quanto intorno ad essi è noto dando descrizioni, e figure originali quando necessarie, delle specie, delle quali io ho avuto esemplari.

Le nostre conoscenze sulla fauna miriapodologica del Chile si sono dal 1899 ad oggi notevolmente accresciute per le collezioni fatte in quella regione dal Prof. L. PLATE, dal Dr. MICHAELSEN e da me stesso, che come specialista di tali Artropodi dedimai ad essi

particolare attenzione durante il breve viaggio, che feci dal 23 Marzo al 13 Aprile da Valparaiso fino al lago di Villa Rica.

Al Prof. L. PLATE, che con le sue ricche raccolte generali, con i suoi interessanti studi e con la pubblicazione dell' opera «Fauna chilensis» ha contribuito grandemente alla conoscenza della fauna del Chile e che si è compiaciuto accogliere anche questo mio modesto lavoro, porgo vivissimi ringraziamenti.

Portici, Novembre 1904.

### Elenco dei Miriapodi finora trovati in Chile.

#### Diplopoda.

##### Fam. Polyxenidae.

1. *Polyxenus chilensis* SILV.
2. " *rosendinus* SILV.

##### Fam. Heterochordeumidae.

3. *Eudigona chilensis* SILV.
4. *Apodigona abbreviata* SILV.

##### Fam. Strongylosomidae.

5. *Pleonaraius pachyskeles* ATTEMS
6. " *omalonotus* SILV.
7. *Inlidesmus chilensis* SILV.
8. *Semmosoma concolor* (GERV.) SILV.
9. " *porteri* SILV.

10. " *intricatum* SILV.
11. " *subecarinatum* SILV.
12. " *ecarinatum* ATTEMS
13. " *eukrates* ATTEMS
14. " *areatum* ATTEMS
15. " *robustum* ATTEMS

16. *Anaulacodesmus levissimus* ATTEMS

17. " *carinobtus* SILV.

18. " *marmoratus* SILV.

19. *Myrmekia karykina* ATTEMS

20. *Oligodesmus nitidus* ATTEMS

##### Fam. Polydesmidae.

21. *Abatodesmus chilensis* SILV.

##### Fam. Chelodesmidae.

22. *Trienchodesmus gyanus*

23. *Monenchodesmus chilensis* SILV.

24. " *michaelseni* ATTEMS

25. " *inermis* SILV.

26. " *monticola* SILV.

27. *Mikroporus granulatus* ATTEMS

##### Fam. Spirostreptidae.

28. *Autostreptus chilensis* (GERV.) SILV.

##### Fam. Spirobolidae.

29. ? *Rhinoericus gaudichaudi* (GERV.)

30. ? " *subleris* (GERV.)

##### Fam. Cambalidae.

31. *Dimerogonus chilensis* SILV.

##### Fam. Blaniulidae.

32. *Nopoiulus pulchellus* LEACH

#### Pauropoda.

##### Fam. Pauropodidae.

1. *Pauropus robustus* HANSEN

2. " *intermedius* HANSEN

3. " *spectabilis* HANSEN

#### Symphyla.

##### Fam. Scolopendrellidae.

1. *Scutigrella chilensis* HANSEN

**Chilopoda.****Fam. Scutigerae.**

- 1.
- Scutigera*
- sp.?

**Fam. Lithobiidae.**

- 2.
- Lithobius platensis*
- GERV.

**Fam. Henicopidae.**

3. *Lamyctes inermipes* var. *pacificus* SILV.  
 4. *Paralamyctes chilensis* (GERV.) SILV.  
 5. *Anopsobius productus* SILV.

**Fam. Scolopendridae.**

6. *Scolopendra gigantea* L.  
 7. *Hemiscolopendra chilensis* (GERV.) KRAEP.  
 8. " *michaelseni* (ATTEMS) KRAEP.  
 9. " *platei* (ATTEMS) KRAEP.

**Fam. Cryptopidae.**

10. *Cryptops monilis* GERV.  
 11. " *detectus* SILV.  
 12. " *armatus* SILV.  
 13. " *triserratus* ATTEMS

**Fam. Geophilidae.**

14. *Pachymerinus millepunctatus* GERV.  
 15. " *millepunctatus* v. *abbreviatus* SILV.  
 16. " *canaliculatus* GERV.  
 17. " *pluripes* SILV.  
 18. " *porteri* SILV.  
 19. *Eurytion gracile* (GERV.) SILV.  
 20. " *metopias* ATTEMS  
 21. " *moderatus* ATTEMS  
 22. *Pachymerinus armatum* SILV.  
 23. *Schizotaenia alacer* (POC.) SILV.  
 24. " *variipes* SILV.  
 25. *Apogeophilus claviger* SILV.  
 26. *Linotaenia araucanensis* SILV.

**Fam. Schendylidae.**

- 27.
- Schendyla*
- .

**Osservazioni corologiche.**

Dall' elenco sopra riportato risulta che le specie di Miriapodi finora note per il Chile sono 63, delle quali 32 spettano ai Diplopodi, 3 ai Pauropodi, 1 ai Simfli e 27 ai Chilopodi. Esse possono essere divise in due gruppi: specie proprie del Chile e specie comuni con altre regioni.

**1. Specie proprie del Chile.**

Diplopoda. — Tutte le specie sopra enumerate, eccetto il *Nopeiulus pulchellus*, specie della fauna europea e che certamente deve essere stato colà importato col terriccio di vasi di fiori.

Pauropoda e Symphyla. — Tutte le specie proprie del Chile.

Chilopoda. — *Anopsobius productus*; *Hemiscolopendra michaelsoni*, *Hem. platei*; *Cryptops armatus*, *Cr. triserratus*; *Pachymerinus millepunctatus*, *Pach. millepunctatus* v. *abbreviatus*, *P. canaliculatus*, *P. pluripes*, *P. porteri*, *Eurytion metopias*, *Eu. moderatus*; *Pachymerinus armatum*; *Apogeophilus claviger*; *Linotaenia araucanensis*.



## 2. Specie comuni con altre regioni.

Diplopoda. — Soltanto il *Nopoiulus pulchellus*, specie importata.

Paupropoda e Symphyla. — Nessuna specie.

Chilopoda. — *Lithobius platensis*; *Lamyctes inermipes*; *Paralamyctes chilensis*; *Scolopendra gigantea*; *Hemiscolopendra chilensis*; *Cryptops monilis*, Cr. *detectus*; *Eurytion gracile*; *Schizotaenia alacer*, Sch. *variipes*; *Schendyla*.

Annotazioni: Diplopoda. — Di questi, che, come ho detto, sono tutti propri del Chile eccettuato il *Nopoiulus pulchellus* specie importata, il genere *Polyxenus* è rappresentato da due specie, delle quali una *Polyxenus chilensis* SILV. è molto vicina al *Polyxenus lagurus* (L.) della fauna europea, mentre il *Polyxenus rosendinus* SILV. si avvicina alle specie dell' America meridionale e che costituiscono un insieme di forme molto diverse dal *Polyxenus lagurus* per la disposizione e la forma delle setole dei ciuffi anali, come per la lunghezza delle antenne.

Degli *Heterochordeumidae* è notevole il genere *Apodigona* con soli 29 segmenti, mentre tutti gli altri generi conosciuti: *Eudigona* del Chile stesso, *Schedotrigona* della N. Zelanda ed altri della regione Orientale (Artogea), ne hanno tutti trentuno. Di tale famiglia fino ad ora non si conoscono specie di altri paesi dell' America meridionale, così pure del genere *Dimerogonus* fino ad oggi la sola specie conosciuta del continente americano è del Chile: *Dimerogonus chilensis* SILV., mentre se ne conoscono varie specie delle isole Hawaii, N. Zelanda, Australia.

I generi di Polydesmoidea sono tutti propri del Chile, eccetto il *Iulidesmus*, del quale si conosce una specie boliviana. A proposito di quest' ultima debbo però notare che non conoscendosene il maschio resta dubbio se si tratti realmente dello stesso genere o no.

Il genere *Abatodesmus* SILV. è prossimo al genere *Heterocookia* SILV. della Tunisia e le specie del gen. *Semnosoma* SILV. somigliano più a quelle dello *Strongylosoma* delle fauna mediterranea che a quelle del gen. *Mestosoma* SILV. e generi affini, rappresentati da molte specie nel bacino del Rio de La Plata.

Le affinità degli altri generi di *Polydesmoidea* sono molto dubbie attualmente, ma quando sarà meglio conosciuta la fauna delle regione Neo-Zelandese e del resto della Neogea forse si farà un pò di luce in proposito.

I sottordini Spirostreptoidea e Cambaloidea sono rappresentati ciascuno da una specie soltanto, mentre numerose specie esistono nel resto dell' America meridionale; ed è notevole che queste due specie non abbiano affinità con quelle del resto della Neogea, poichè il *Dimerogonus chilensis*, come ho già detto, è rappresentante di un genere, le cui specie si trovano numerose alle isole Hawaii, N. Zelanda ed Australia, e l' *Autostreptus chilensis* per i caratteri dell' hypostoma del ♂ debbo per il momento considerarlo come rappresentante di un genere proprio del Chile.

Il sottordine Spiroboloidea, se il riferimento da me fatto delle specie di *Iulus gaudichaudi* GERV. e *Iulus sublevis* GERV. al gen. *Rhinochricus* risulterà esatto, quando si avrà occasione di esaminare esemplari di esse, è rappresentato dalle dette due specie appartenenti ad un genere molto ricco di specie nell' America meridionale.

Pauropoda. — Le tre specie di *Pauropus* del Chile mostrano una grande affinità con quelle della fauna europea.

Symphyla. — La *Scutigerella chilensis* è molto prossima alla *Scutigerella capensis* HANSEN dell' Africa meridionale.

Chilopoda. — Le specie proprie al Chile di questa classe appartengono a generi, i quali, eccettuati il *Pachymerinus* e l' *Apogeoophilus*, che sono pure propri al Chile, hanno rappresentanti anche in altre regioni o sottoregioni e specificando: l' *Anopsobius*, che è il più interessante genere dell' ordine Lithobiomorpha, è stato da me stesso trovato anche nella Patagonia meridionale, il gen. *Hemisclopendra* è rappresentato specialmente nel bacino del Rio de La Plata, ma si estende fino al Nord America; il *Cryptops* è un genere cosmopolita, l' *Eurytion* è diffuso anche in tutta la Rep. Argentina e Uruguay, i generi *Pachymerium* e *Linotaenia* hanno specie nell' Artogea e altrove, se ad essi sono state riferite con esattezza alcune specie.

Le specie, che il Chile ha in comune con altre regioni o provincie sono 5, cioè *Paralamyctes chilensis*, *Cryptops monilis* e *Cr. detectus*, *Eurytion gracile*, *Schizotaenia alacer* e *Sch. variipes*, con la Patagonia meridionale, 2 con l' Argentina settentrionale occidentale: *Hemisclopendra chilensis* e *Lamyctes inermipes*, 1 con l' Argentina centrale-orientale: *Lithobius platensis*, 1 con tutta l' Argentina compresa la Patagonia meridionale, 1 con la Neogea tropicale, forse importata: *Scolopendra gigantea* ed 1 con la fauna paleartica, certamente importata: *Schendyla*.

Conclusione. — Dallo studio dei Diplopodi fino ad ora

raccolti in Chile risulta che tale provincia zoologica è caratterizzata dai seguenti dati negativi: mancanza dei *Colobognatha* conosciuti delle altre provincie della Neogea e di tutte le regioni zoologiche, eccettuate quelle Neo Zelandese e Australiana con esclusione della N. Guinea; mancanza degli *Oniscomorpha* come in tutta la Neogea; mancanza dei *Limacomorpha* limitati all' America centrale, N. Guinea e Sumatra; mancanza degli *Stemmatoiuloidea* trovati nell' America centrale, N. Guinea, Ceylon, Africa occidentale, mancanza infine degli *Iuloidea* <sup>1)</sup> propri dell' *Artogea*.

La fauna diplopodologica del Chile per le specie, che comprende, è molto distinta da quella delle altre provincie della Neogea e per avere in se, a differenza delle ultime, membri della fam. *Heterchordeumidae* e specialmente del gen. *Dimerogonus* (*Cambalidae*) rivela tale affinità con quella Hawaiana e Neo-Zelandese da dare appoggio all' ipotesi sostenuta da molti che sia esistito in epoche remote un continente antartico continuo dall' America meridionale all' Australia.

Di Chilopodi esistono in Chile rappresentanti di tutti gli ordini, eccettuati i *Craterostigmomorpha*, conosciuti soltanto della N. Zelanda. Dal loro studio il fatto più importante che risulta è la comunanza di specie con la Patagonia meridionale, fatto, che sta in armonia anche con i dati, che abbiamo sulla distribuzione degli altri animali e che possiamo spiegare ammettendo che la grande barriera delle Ande tra il Chile e l'Argentina si sia elevata in un' epoca, in cui le due regioni avevano molte specie in comune.

Rispetto alla corologia dei Miriapodi nel Chile stesso siamo in grado di dire assai poco, poichè le raccolte sono state fatte fino ad ora in pochi punti. Ciò che risulta in modo evidente è la povertà della fauna miriapodologica dell' estremo sud del Chile, di cui conosciamo solo due specie di *Geophilidae*. I Diplopodi sembrano mancare nella zona chilena della Terra del Fuoco, come in quella argentina, o almeno devono esservi rarissimi non essendovi stata raccolta finora alcuna specie. Del resto questa mancanza non deve stupire, poichè anche nella Patagonia meridionale verso il 70° di lat. S. dalla costa dell' Atlantico alle Ande in quattro mesi da me trascorsi, raccolsi soltanto due specie di Diplopodi: 1 *Polyxenidae* ed 1 *Strongylosomidae*.

Per la distribuzione secondo l'altitudine le nostre conoscenze sono affatto insufficienti. Posso accertare che l'*Hemiscolopendra chilensis* tanto sul versante chileno che su quello argentino della

1) Il *Nopoiulus pulchellus*, ho già detto, è considerato da me specie impotata.

Cordigliera si estende fin oltre i 2000 metri d'altitudine, avendone raccolti esemplari in Chile nei dintorni di Juncal.

## Speciografia.

### Diplopoda.

Subclass. *Pselaphognatha*.

Fam. *Polyxenidae*.

#### 1. *Polyxenus chilensis* SILV.

In: Boll. Mus. Torino, V. 18, N. 433, p. 15.

*Pallescens, setis aliquantum cinereis. Oculi ocellis 6, deplanatis compositi. Antennae breviores, articulo sexto quam septimus tertia parte longiore, articulo octavo quam septimus fere tertia parte brevior. Hypostoma appendiculis palporum brevioribus, subcylindraceutis (in Pol. laguro subfusiformibus). Penicilli pleurales breves, setis crassis, serratis, longitudine inaequalibus compositi.*

*Tergitum singulum seriebus tribus setarum, serratarum, crassarum auctum. Setae seriei anticae apice antrorsum vergentes, et longitudine inaequales, setae seriei medianae et posticae retrorsum vergentes, longitudine setae seriei medianae quam setae seriei posticae parum breviores (in Pol. laguro tergita seriebus duabus setarum aucta; setae seriei anticae parum minus quam duplo setis posticis breviores). Penicilli caudales magni sat longi, setis (Fig. 43) attenuatis trunco plus minusve serrato, apice arcuato et appendiculis 2—6 subtriangularibus aucto. Pedes breves.*

*Long. corp. mm 2,6; long. antennarum 0,5; long. setarum majorum penicellorum pleuralium 0,22; long. penicilli caudalis 0,6; long. setarum dorsulium seriei posticae 0,1.*

*Habitat sub cortice arborum ad Temuco.*

#### 2. *Polyxenus rosendinus* SILV.

In: Boll. Mus. Torino, V. 18, N. 433, p. 15.

*Luride pallescens, setis cinereis. Antennae sat breves, articulo sexto quam septimus duplo longiore, articulo ultimo quam septimus multo brevior. Oculi ocellis 8 compositi. Penicilli pleurales sat longi, setis (Fig. 41) sat crassis, serratis inter sese inaequalibus compositi. Tergita postice setis retrorsum vergentibus, indistincte 2—3 seriatis, sat crassis,*

*quadrangularibus, serratis et serie setarum sat brevium, antrorsum vergentium, in medio dorso interrupta, aucta.*

*Cauda margine postico setis nonnullis sublateralibus, parum clavatis et serratis aucto et penicillo postico sat magno instructa. Setae penicilli caudalis (Fig. 40) longae, exiles, trunco acute serrato, apice rotundato appendicula antrorsum vergente aucto et appendicula simili ante dictam antrorsum vergente et altera brevi retrorsum vergente.*

*Sterna papillis duabus basi subcylindrica, setam brevem gerente, composita instructis. Pedes breves, articulis 1-2 infra papilla subapicali auctis.*

*Long. corp. 2,8, lat. 0,8; long. antennarum 0,58; long. setarum majorum penicillorum pleuralium 0,36; long. penicilli caudalis 1; long. setarum dorsalium seriei posticae 0,14.*

*Habitat sub cortice arborum ad S. Rosendo.*

## Subclass. Chilognatha.

### Chordeumoidea.

#### Fam. Heterochordeumidae.

#### Gen. *Eudigona* SILV.

*Corpus capite, collo, valvulis analibus et segmentis 31 constitutum.*

*Hypostoma inframaxillare integro. Antennae (Fig. 25) elongatae, apicem versus parum incrassatae, articulo sexto (Fig. 26) quam septimus parum brevior. Oculi ocellis numerosis compositi. Metanota superficie sublaevi, carinis lateralibus parvis, in parte postrema corporis nullis. Setae metanotorum magnae. Pedes articulo secundo quam tertius parum brevior, articulo ultimo quam tertius parum longior, ungue terminali sat magno, seta quam unguis parum longior infra aucto.*

♂ *Pedes fere ut in foemina, tantum paris septimi articulo (Fig. 27) primo apice postice paululum rotundatim producto, articulo secundo apice postice processu parvo cylindrico, sursum parum vergente, aucto. Pedes primi paris segmenti septimi trunci quam ceteri magis attenuati et aliquantum breviores, articulo primo vesicula coxali instructo.*

*Organum copulativum appendicium duobus paribus constitutum*



3. *Eudigona chilensis* SILV.

In: Boll. Mus. Torino, V. 18, N. 433, p. 10.

*Fuliginea, carinis umbrinis, ventre pedibusque luride avellaneis.*

*Caput facie setis parvis sparsis. Oculi parvi, rotundati, ocellis 14—17 compositi. Antennae longae, articulis setis brevibus et seta nonnulla apicali instructis. Collum subsemicirculare.*

*Trunci segmenta dorso parum convexo, metanotorum carinis lateralibus (Fig. 24) parvis, in parte posteriore corporis gradatim minoribus ita ut a segmento 26° carinis nullis. Carinarum angulus anticus rotundatus, posticus subrectus. Setae dorsales magnae, robustae: duo dorso-laterales, duo in parte basali antica carinarum et duo fere in angulo postico carinarum sitae. Pleurae carinis perparvis longitudinalibus obsessae.*

*Pedes tenues, sat breves, setis nonnullis sparsis sat longi, instructi.*

♂ *Pedes ut in generis descriptione dixi.*

*Organum copulativum: par anticum (Fig. 28) lamina ventrali processu medio (V) attenuato, longo instructa, utrinque processibus tribus constitutum, quorum externus (a) ceteris longior apice in cornibus duobus inaequalibus diviso, processus interni inter sese longitudine subaequales, alter (b) triangularis apice valde attenuato, alter (c) triangularis pilis brevioribus instructus; par posticum (Fig. 29) processibus duobus medianis (a) apice lato, interne convexo et margine externo parum dentata constitutum et brachiis lateralibus duobus, articulum (b) transversalem, clavatum, magnum, crassum gerentibus.*

*Long. corp. 7,5; lat. pronoti 0,62, metanoti 0,80; long. antennarum 1,1; long. pedum 0,7.*

*Habitat sub foliis super humum emortuis sistentibus ad Coipue.*

Gen. *Apodigona* SILV.

*Corpus capite, collo, valvulis analibus et segmentis 29 constitutum.*

*Hypostoma inframaxillare integro, parum trapezoideo. Antennae (Fig. 30) breves, articulis 5—7 quam ceteri valde crassioribus, articulo quinto secundum longitudine subaequante, articulo sexto (Fig. 31) quam quintus brevior et quam septimus parum longior. Oculi ocellis numerosis compositi. Metanota sublaevia carinis lateralibus perparvis, setis dorsuulibus robustis.*

♂ *Pedes paris septimi (Fig. 32) articulo primo infra processu lato extrorsum acute productio, longe setoso. Pedes paris primi segmenti*



*septimi* (Fig. 33) *ceteris parum breviores, articulo primo vesicula coxali instructo.*

*Organum copulativum paribus duobus appendicium constitutum.*

#### 4. *Apodigona abbreviata* SILV.

In: Bull. Mus. Torino, V. 18, N. 433, p. 11.

♂ *Fulgineus dorso fasciis duabus lateralibus umbrinis, ventre pedibusque sordide isabellinis.*

*Caput facie setis brevissimis instructo. Oculi ocellis 18 compositi. Antennae* (Fig. 30) *breves, setis brevibus instructae, claratae. Collum subsemicirculare.*

*Trunci segmenta parum scabra, carinis lateralibus metanotorum perparvis, angulo antico valde rotundato, postico parum rotundato, in parte postica corporis gradatim minoribus ita ut in segmento 25<sup>o</sup> nullae sint.*

*Pedes breves, infra sat longe setosi, ungue terminali infra seta longa aucto. Pedes paris 7i et 8i ut in descriptione generis dixi.*

*Organum copulativum: par anticum lamina ventrali media non producta, utrinque processibus duobus sat brevibus, triangularibus, acutis, aliquantum sub apice acute incisus constitutum; par posticum* (Fig. 34) *processibus duobus (a) medianis triangularibus, apice (c) attenuato, recurvo et appendice (d) parva, cylindracea, attenuata, aliquantum sub apice aucto, utrinque brachio brevi, articulum (b) magnum, claviformem gerente, instructo.*

*Long. corp. 6; lat. pronoti 0,45, metanoti 0,62; long. antennarum 0,74, pedum 0,68.*

*Habitat cum specie praecedente.*

### Polydesmoidea.

Fam. *Strongylosomidae.*

#### 5. *Pleonaraius pachyskeles* ATTEMS.

Syst. d. Polyd., Abth. 1, p. 54, tab. 3, fig. 65—68.

*Pallide latericius vel luride isabellinus, pedibus luride isabellinis.*

*Caput facie pilis sparsis, vertice sulco manifesto. Antennae sat longae, articulo sexto ceteris parum crassiore, quam quintus vix longiore, quam septimus fere triplo longiore, pilis brevibus sparsis et setis non-*

nullis longis subapicalibus. Collum paullo minus quam caput latum, subsemicirculare et seriebus tribus setarum nonnullarum brevium auctum.

Trunci segmenta nitida seriebus tribus tuberculorum valde deplatorum ita ut minime distincta appareant, seta brevior instructorum. Carinae segmenti primi sub libella carinae segmenti secundi pertinent, angulis rotundatis. Segmenta coetera metanota parum convexo, carinis sat magnis, crassis, angulo antico rotundato, postico paululum acute producto (in exemplo nonnullo angulo postico bene acute producto), margine laterali minutissime tridentato. In basi carinarum, parallelus ad marginem lateralem, sulcus sat profundus adest. Segmenta 16—17 carinis minimis.

Segmentum 18 perparvum carinis tantum postice minime distinctae. Pori fere laterales ad angulum posticum carinarum valde approximati.

Cauda setis parvis sparsis apice cylindraceo obtuso. Lamina sub-analis triangularis, utrinque ad apicem tuberculo parvo setigero aucta.

Pleurae carinis nullis; sterna sat lata inermia et nuda. Pedes pilis paucis sparsis et seta subapicali in articulis 1—3 et suprapicalis in articulis 4—5, articulo secundo quam tertius parum brevior, articulo tertio quam ultimus vix brevior, ungue terminali sat magno.

♂ Pedes parium 3—10 praesertim incrassati, articulo secundo supra rotundatim parum producto, infra sternis et articulis 1—4 setis brevioribus pluribus obtusis, auctis, articulis 5—6 tuberculis rotundatis, setam minimam gerentibus, omnino instructis.

Organum copulativum (Fig. 1) in fovea magna basi situm, hastis, basibus coniunctis, brachiis tribus compositis, quorum internum (b) ceteris longius rectangulare, apice extrorsum aliquantum vergente et parum triangularem, brachio canalifero (A) ceteris brevior, attenuato, brachio externo (c) subrectangularem.

Long. corp. 18, lat. pronoti 1,8, metanoti 2,3; long. antenn. 2,4, pedum 2,1.

Habitat: S. Vicente (Talcahuano) sub equi stercore. Tumbes (PLATE).

## 6. *Pleonaraius omalonotus* SILV.

In: Boll. Mus. Torino, V. 18, N. 433, p. 1.

Differt a specie praecedente metanoto tuberculis destituto. laevi.

♂ Organum copulativum (Fig. 2) brachio interno (b) ceteris longiore, parte apicali extrorsum flexa et processu (e) dentiformi supero aucta, brachio externo (c) sat angusto apice attenuato, arcuato introrsum aliquantum vergente, brachio canalifero (A) attenuato, ceteris brevior.

Long. corp. 18; lat. metanoti 2,3.

Habitat: Coipucè (Villa Rica) sub arboribus putrescentibus.

### 7. *Iulidesmus chilensis* SILV.

In: Boll. Mus. Torino, V. 18, N. 433, p. 1.

Plus minusve latericius, marmoratus, capite pedibusque luride cremeis. Caput facie setis sat brevibus instructa, vertice sulco parvo. Collum semicirculare, serie antica setarum pone marginem instructum et serie mediana. Antennae sat longae, setis brevibus et nonnullis apicalibus sat longis in articulo singulo instructae, articulo sexto ceteris parum crassiore, quam quintus tertia parte longiore, quam septimus quintuplo longiore.

Trunci segmenta nitida parte postica metanotorum vix conspicue longitudinaliter striolata. Segmentum primum carinis minimis, segmenta 2—3 pro carinis sulco minimo lateraliter impressa, segmenta cetera carinis nullis, cylindracea, pronoto quam metanotum vix angustiore, metanotis setis nonnullis (12) biseriatis, parvis ornatis. Cauda triangularis apice truncato utrimque tuberculo longo, cylindracco armato ita ut cauda bicornis appareat, setis sparsis exilibus instructa. Pleurae carinis nullis. Sterna perparva, aliquantum coriformia, processu triangulari minimo armata.

Valvulae anales parum limbatae. Lamina subanalis triangularis ad apicem utrimque tuberculo setigero sat magno.

Pedes breves attenuati, infra setis paucioribus instructi, articulo secundo quam tertius aliquantum brevior, articulo ultimo quam tertius parum brevior, ungue terminali sat magno et supra ante apicem seta longa instructo.

♂ Foemina angustior, pedibus parum crassioribus et setis instructis fere ut in foemina.

Organum copulativum (Fig. 3) hastis rectis apice brachiis tribus constituto, quorum inferus (a) supero longitudine subaequalis, sat latus apice triangulari interne vergente et externe processu (b) rotundato brevi aucto, brachio supero a basi in processibus duobus (c et d) sat attenuatis, in apice rotundatis, diviso, brachio medio (A), canalifero, ceteris longiore, apice extrorsum flexo.

Long. corp. 10; lat. corp. 1,2; long. antenn. 0,9, pedum 0,7.

Habitat sub foliis putrescentibus in nemoribus ad Coipucè et Temuco.

Gen. *Semnosoma* SILV.

In: Boll. Mus. Torino, V. 18, N. 433, p. 2.

*Corpus robustum, postice paululum attenuatum.*

*Antennae articulo sexto cylindrico, quam quintus paululum longiore, quam septimus quadruplo longiore. Collum quam caput parum latius vel latitudine caput aequans.*

*Carinae laterales metanotorum minimae et angustae, segmenti primi sub libella carinae sequentis pertinentes. Pleurae carinis nullis. Metanota dorso laevi et sulco transversali nullo, quam pronota parum latiora.*

*Pori repugnatorii in segmentis 4, 6, 8, 9, 11, 12, 14—18 in angulo laterali-postico carinarum siti.*

*Sterna parum lata, in medio profunde sulcata, ita ut ad basim pedum coxiformia appareant. Pedes sat breves, articulo secundo ceteris crassiore et tertium longitudine aequante.*

♂ *Foemina angustior. Pedes longiores et crassiores.*

*Organum copulativum coxis magnis inter sese coalitis, in foramine magno sternorum sitis, hastis integris valde inter sese adnexis, apice brachiis duobus constituto.*

8. *Semnosoma concolor* (GERV.) SILV.

Syn.: *Strongylosoma concolor* GERV., Ins. apt., V. 4, p. 117 (1847).

" *Strongylosoma concolor* GERV., in: GAY, Hist. fis. i pol. d. Chile, Zool., V. 4, p. 59, Atlas zool. Myr., fig. 2 (1849).

" *Strongylosoma concolor* ATTEMS, Syst. d. Polyd., Abth. 1, p. 63, tab. 2, fig. 46.

*Luride vinosum vel pallide latericium, pedibus dilute avellaneis.*

*Caput clypeo pilis paucioribus, fronte et vertice subnudis, nitidis, vertice sulco sat profundo.*

*Antennae sat breves, pilis brevibus instructae. Collum margine antico et laterali paululum limbato, lateribus parum rotundatis.*

*Trunci segmenta nitida, nuda, carinis segmenti primi sub libella carinarum segmenti secundi pertinentes, carinis ceteris minimis, parum limbatis, sulco transversali inter pronota et metanota vix crenulato.*

*Cauda crassa parum conica apice obtuso, utrimque vix producto.*

*Valvulae anales vix limbatae. Lamina subanalis magna, subtrapezoidica, tuberculis duobus setigeris lateralibus postice aucta.*

*Pedes sat breves et sat crassi, articulo primo et secundo seta longa,*

*infera, subapicali auctis, articulis ceteris, praesertim ultimo, setis nonnullis brevibus instructis.*

♂ *Pedes quam in foemina longiores et crassiores, articulis 3—4 infra setis pluribus brevibus, robustis, obtusis et articulis 4—5 infra tuberculis pluribus rotundatis, setum brevem, robustam, obtusam gerentibus, auctis.*

*Organum copulaticum (Fig. 4) parte apicali bipartita, brachio externo (b) quam internum longiore ensiformi interne inflexo et spina (c) robusta ad basim aucto, brachio interno processibus tribus composito, quorum medianus (A) canaliferus, ceteris longior, apice obtuso, inferus (d) attenuatus, acutus, longus, superus (e) ceteris brevior plus minusve latum, plus minusve arcuatum.*

*Long. corp. 26; lat. pronoti 2,5, metanoti 2,8; long. antenn. 2,4, pedum 2,4.*

*Habitat. Sub arboribus putrescentibus vel in humo sub foliis. Puerto Montt, Valdivia, Temuco, Coipué-Villa Rica, El Salto.*

Gli esemplari di questa specie, che io stesso ho potuto osservare, di Temuco, Coipué, El Salto, Puerto Montt, concordano tra di loro per i caratteri sopra menzionati, ma nell' organo copulativo tra gli individui di Puerto Montt, che io considero come rappresentanti la forma tipica, e quelli di Coipué e del Salto vi sono alcune piccole differenze, che credo opportuno di notare. Le Figure 5 e 6 rappresentano rispettivamente metà dell' organo copulativo di esemplari raccolti a Coipué e al Salto, e comparate con la Figura 4 e fra di loro fanno vedere le piccole differenze, che esistono nella forma dell' organo. che rappresentano.

### 9. *Semnosoma porteri* SILV.

In: Boll. Mus. Torino, V. 18, N. 433, p. 3.

*Radio- vinosum, pedibus argillaceis.*

*Caput facie pilis brevibus, vertice sulco sat profundo. Antennae breves, setis brevibus, articulo sexto subcylindraceo quam quintus aliquantum longiore, quam septimus fere quintuplo longiore. Collum capitis latitudinem aequans, subsemicirculari, angulo postico parum rotundato.*

*Trunci segmenta nitida, dorso valde convexo, carinis lateralibus minimis, limbatis, sulco inter pronota et metanota crenulato. Pori repugnatorii ad angulum posticum carinarum valde approximati, supermarginales.*

*Cauda apice parum conico, obtuso, setis paucis instructa.*



*Sterna parva*, sat coxiformia, seta postica instructa. Pedes breves et sat attenuati, articulo secundo sat crasso, tertium longitudine aequante, infra setis paucis instructi.

♂ Pedes, praesertim parium 3—7, crassi, articulo secundo supra aliquantum rotundatim producto, articulis 1—2 infra setis paucioribus, brevissimis, articulis 3—4 infra setis pluribus, brevioribus, apice obtuso, auctis, articulis 5—6 infra tuberculis pluribus, rotundatis, breviter setigeris.

Organum copulativum (Fig. 7) hastis rectis, inter sese valde adnexis apice brachio infero (b) basi lata, externe attenuato, arcuato, in concavo serie dentium armato et supra basim spina (c) magna, brachio supero (d) acuto, aliquantum arcuato, brachium inferum longitudine aequante, processu canalifero (A) in angulum rectum flexo et ad basim processu (e) parum acuto instructo.

Long. corp. 22; lat. metanoti 2,5; long. antenn. 2,2, pedum 1,9.

Habitat sub arboribus emortuis ad Temuco.

#### 10. *Semnosoma intricatum* SILV.

In: Boll. Mus. Torino, V. 18, N. 433, p. 3.

♂ Latericium pedibus isabellinis.

Caput et collum ut in specie praecedente.

Trunci segmenta dorso convexo, sed parum minus quam in *Semn. porteri*, sulco inter pronota et metanota crenulato. carinis lateralibus minimis, limbatis.

Cauda apice cylindraceo, obtuso, setis sparsis instructa.

Valvulae anales limbatae; lamina subanalis triangularis ad apicem utrimque tuberculo piligero aucta.

*Sterna parva*, coxiformia, media profunde et late sulcata. Pedes, praesertim parium 3—7, crassi, articulo secundo supra sat valde rotundatim producto, setis et tuberculis ut in specie praecedente.

Organum copulativum (Fig. 8) hastis rectis inter sese adnexis, apice brachiis tribus constituto, quorum inferum (a) externe vergens, apice triangulari acuto, ceteris brevior, brachio supero processu infero, basali, externo (A), canalifero, truncato et processibus duobus terminalibus, quorum alterum (b) brevius, rectum, acutum, alterum (c) longius, acutum, externe flexum, brachio mediano (d) quam brachium superum parum longiore, acuto, subrecto.

Long. corp. 18, lat. metanoti 2, long. antennarum 1,9.

Habitat ad S. Vicente (Talcahuano) sub saxis super humum sitis.

11. *Semnosoma subecarinatum* SILV.

In: Boll. Mus. Torino, V. 18, N. 433, p. 4.

♂ *Creneum totum*.

Caput facie setis sparsis. Antennae articulo sexto cylindrico, ceteris vix crassiore, quam quintus aliquantum longiore, quam septimus quintuplo longiore, setis sparsis brevibus instructae. Collum subsemicirculare.

Trunci segmenta nitida, sulco inter pronota et metanota paululum crenulato. Dorsum valde convexum carinis lateralibus vix distinctis, linearibus.

Cauda setis nonnullis sat longis, sparsis instructa, apice subcylindrico utrimque postice tuberculo lato, brevi terminato.

Sterna parva, coxiformia, pilis nonnullis instructa. Pedes, praesertim antici, incrassati et ut in speciebus praecedentibus setis et tuberculis setigeris infra instructis.

Organum copulativum (Fig. 9) hastis brevibus, adneris, apice brachiis tribus constituto, quorum inferum (a) latum, ceteris brevius, rotundatum, superum laminare (b) oblique truncatum, brachium canaliferum (A) angustum, subacutum, brachio supero parum longius.

Long. corp. mm 18; lat. metanoti 1,6; long. antenn. 1,8. pedum 1,6.

Habitat: ad Temuco sub arboribus putrescentibus.

12. *Semnosoma eukrates* (ATTEMS).

Syn.: 1899. *Strongylosoma eukrates* ATTEMS, Syst. d. Polyd., Abth. 1, p. 64, tab. 2, fig. 44.

Habitat: Corral (Dr. PLATE).

13. *Semnosoma areatum* (ATTEMS).

Syn.: 1899. *Strongylosoma areatum* ATTEMS, Syst. d. Polyd., Abth. 1, p. 65, tab. 2, fig. 29—31.

Habitat: Corral (Dr. PLATE).

14. ? *Semnosoma ecarinatum* (ATTEMS).

Syn.: 1899. *Strongylosoma ecarinatum* ATTEMS, Syst. d. Polyd., Abth. 1, p. 72.

Habitat: Valdivia (Dr. MICHAELSEN) et Corral (Dr. PLATE).

Riferisco con dubbio questa specie e la seguente al genere *Semnosoma*, non avendo potuto osservare alcun esemplare.

15. ? *Semnosoma robustum* (ATTEMS).

Syn.: 1899. *Strongylosoma robustum* ATTEMS, Syst. d. Polyd., Abth. 1, p. 72, tab. 1, fig. 1—3.

Habitat: Valparaiso, Quilquè (Dr. PLATE et Dr. MICHAELREN).

16. *Anaulacodesmus levissimus* ATTEMS.

Syst. d. Polyd., Abth. 1, p. 100, tab. 4, fig. 72.

*Luride latericius totus, pedibus isabellinis vel dorso partis posticae metanotorum macula triangulari nigra et fasciis duabus nigris, angustis, lateralibus.*

*Caput facie breviter pilosa, fronte nuda, vertice nudo, sulco parum profundo impresso. Antennae sat longae, paululum clavatae articulis breviter pilosis et setis 2—3 longis, apicalibus, instructis, articulo sexto quam septimus duplo longiore, quam quintus parum longiore. Collum subsemicirculare, latitudine caput aequans, angulo postico sat rotundato.*

*Trunci segmenta dorso parum convexo (multo minus convexo quam in Semnosoma) ita ut carinae laterales multo magis ad libellam medii dorsì quan ad superficiem inferam ventris vicinae sint. Carinae laterales minimae, limbatae, angulo antico valde rotundato, angulo postico brevissime et acute producto, in segmentis 17—19 carinae tantum in parte postica metanotorum distinctae; in segmentis 1—5 margine laterali carinarum dentibus tribus minimis, qui in segmentis ceteris evanescentes sunt, instructo.*

*Metanota setis nonnullis brevissimis, exilioribus, triseriatis aucta, sulco transversali nullo.*

*Cauda apice subcylindrico, tuberculis nonnullis parvis setigeris aucto. Pleurae carinis nullis.*

*Valvulae anales parum limbatae. Lamina subanalis trapezoidea, postice utrimque tuberculo parvo, setigero.*

*Sterna parum deplanata, parum lata, inermia. Pedes articulo tertio quam secundus angustiore et longiore et sextum longitudine aequante, articulis 2—5 infra setis brevissimis et seta subapicali sat longa, articulo ultimo setis brevibus, ungue sat magno.*

♂ *Pedes parium 3—10 ceteris crassiores, articulo secundo supra parum rotundatim producto, articulis 2—4 infra breviter et valde setosis, articulo 5 infra tuberculis rotundatis, breviter setosis, aucto, articulo ultimo infra tuberculis rotundatis, breviter setosis et setis sparsis, praesertim ad apicem, brevibus instructo.*

*Organum copulativum* (Fig. 10 et 11) coxis inter sese fuis, in fovea sternali, comuni, sitis, hastis. parte basali tantum inter sese adnexis, rectis, apice brachiis tribus constituto, brachio infero (b) recto ceteris longiore, pugioniformi, supero (c) etiam pugioniformi et quam externus (A) canaliferus, obtusus plus minusve longo.

Long. corp. mm 16; lat. metanoti 1,6; long. antennarum 2,4, pedum 2.

Habitat ad Coipue (Villa Rica) sub arboribus putrescentibus. Valdivia.

### ***Anaulacodesmus levissimus* ATTEMS var. $\alpha$ .**

Long. corp. mm 20, lat. metanoti 2,2.

*Organum copulativum* (Fig. 12 et 13) brachio supero hastae (c), quam brachium canaliferum parum longiore et aliquantum interne arcuatum, brachio infero ceteris brevior.

Habitat ad Coipue et ad Pitruquen sub arboribus emortuis et sub saxis in humo.

### **17. *Anaulacodesmus carinobtus* SILV.**

In: Boll. Mus. Torino, V. 18, N. 433, p. 4.

*Species haec differt a praecedente angulo postico carinarum obtuso.*

♂ *Organum copulativum* (Fig. 14) hastae brachio infero (b) perlato, apice triangulari ceteris longiore, brachio supero (c) quam brachium canaliferum (A) parum longiore et aliquantum falcato.

Long. corp. mm 20; lat. metanoti 2,5.

*Exempla segmentis 19 tantum instructa, dorso fascia mediana sat lata ornata et lateribus sub carinis etiam fascia nigra ornatis. Metanota tuberculis, perlatis, deplanatis, vix conspicuis aucta, parte interna carinarum sulco sat profundo a margine postico usque ante dimidiam partem metanoti extenso, exarata.*

Habitat ad Temuco sub arboribus emortuis super humum sistentibus.

### ***Anaulacodesmus carinobtus* var. $\alpha$ .**

*Exempla duo masculina ex S. Rosendo notis omnibus cum exemplis ex Temuco bene congruunt, hastae copulativae (Fig. 15) forma autem aliquantum differunt: brachio infero (b) perlato, apice triangulari spinis duabus terminato, brachio supero (c) quam brachium canaliferum brevior.*

Long. corp. mm 16; metanoti 2.

Habitat ad S. Rosendo sub saxis in humo.

18. *Anaulacodesmus marmoratus* SILV.

In: Boll. Mus. Torino, V. 18, No. 433, p. 5.

♂ *Badius*, *marmoratus*, *ventre pedibusque isabellinis*.

*Caput facie et fronte pilis sparsis. Antennae sat longae, articulo tertio ceteris (2—6) brevior, articulo sexto ceteris crassior, quam quintus aliquantum longior, quam septimus paullo magis quam duplo longior. Collum semicirculare, aliquantum minus latum quam caput, serie setarum brevium, antica, marginali, serie mediana et serie postica auctum, angulo postico parum rotundato.*

*Trunci segmenta metanoto parum convexo seriebus tribus transversalibus setarum paucarum, brevium, subtiliorum, aucto. Carinae perparvae paululum sub libella superficiei medii dorsi orientes: margine laterali, praesertim antice, minutissime sed sat distincte tridentato et trisetoso, angulo antico valde rotundato, postico vix rotundato. Segmenta 17—19 carinis vix conspicuis tantum in parte postica metanotorum. Pori haud omnino laterales, ad angulum posticum carinarum valde approximati.*

*Cauda setis sparsis instructa, apice cylindrico, obtuso. Valvulae anales parum limbatae. Lamina subanalis triangularis, ad apicem utrimque tuberculo setigero aucta.*

*Sterna parum lata et parum producta, pilis brevissimis instructa.*

*Pedes parium 3—10 ceteris crassiores, articulis 2—4 infra setis pluribus brevissimis, articulis 5—6 infra tuberculis rotundatis, setigeris auctis, articulo secundo supra aliquantum rotundatim producto.*

*Organum copulativum (Fig. 16) hasta recta apice brachiis tribus composito, quorum inferum (b) ceteris longius, acuto basi interne laminari. brachium canaliferum sat arcuatum, brachium superum (c) acutum ceteris brevius.*

*Long. corp. mm 19; lat. metanoti 1,9; long. antennarum 2.*

*Habitat ad S. Vicente (Talcahuano) sub saxis in humo.*

Gen. *Myrmekia* ATTEMS.19. *Myrmekia karykina* ATTEMS.

Syst. d. Polyd., Abth. 1, p. 101, tab. 4, fig. 73—75.

Habitat: Valparaiso, Viño del Mar (Dr. MICHAELSEN).



Gen. *Oligodesmus* ATTEMS.20. *Oligodesmus nitidus* ATTEMS.

Syst. d. Polyd., Abth. 1, p. 103, tab. 3, fig. 69—71.

Habitat: Valparaiso (Dr. MICHAELSEN).

## Fam. Polydesmidae.

Gen. *Abatodesmus* SILV.

In: Boll. Mus. Torino, V. 18, N. 433, p. 5.

*Corpus capite, collo, segmentis 19 et valculis analibus constitutum.*

*Antennae breves, articulo sexto ceteris crassiore et quam quintus parum minus quam duplo longiore. Collum parvum antice transverse semio ellipticum, seriebus 6 transversalibus tuberculorum conicorum setigerorum ornatum.*

*Trunci segmenta metanotis seriebus quatuor transversalibus tuberculorum conicorum setigerorum instructis. Carinae sat parvae, margine laterali profunde quinquedentato, margine postico quadridentato.*

*Pori laterales, inter dentes duos posteriores siti in carinis 4, 6, 8, 9, 11, 12, 14—18.*

*Cauda apice brevi, trapezoideo.*

*Sterna parum lata et ad basim pedum parum producta.*

*Pedes breves articulo tertio quam ultimus parum brevior, ungue terminali sat magno.*

♂ *Pedes parium 3—10 ceteris crassiores, articulo secundo ceteris aliquantum crassiore et supra rotundatim paullo producto.*

*Organum copulativum hastis rectis basi inferiore tantum adnexis, apice processibus nonnullis composito.*

*Obs. Genus hoc ab Heterocookia SILV. seriebus quatuor tuberculorum in metanotis et forma organi copulativi bene distinctum, a Tubercularium ATTEMS margine antico carinarum integro etiam distinctum.*

21. *Abatodesmus chilensis* n. sp.

*Testaceus vel latericius.*

*Caput totum pilis brevioribus vestitum, vertice sulco manifesto. Antennae breves, articulis setis brevioribus et seta nonnulla longa ad apicem instructis. Collum antice transverse semio ellipticum, margine*

antico integro, postice obtrapezoideum, supra seriebus 6 transversalibus tuberculorum conicorum, setam cylindricam apice acuto gerentium, ornatum.

Trunci segmenta inter pronota et metanota tuberculis perparvis rotundatis aucta, metanotis seriebus quatuor transversalibus tuberculorum conicorum setigerorum, ut in collo, instructis. Carinae sat parvae, angulo antico parum rotundato, postico etiam parum rotundato in segmentis anticis, in segmentis 17—18 parum acute producto, margine laterali dentibus quinque, triangularibus, magnis, setam apicalem gerentibus, armato, margine postico quadridentato.

Cauda (Fig. 17) seriebus tuberculorum setigerorum ut in metanotis aucta, apice parum elongato, trapezoideo.

Sterna parum lata et ad pedum basim parum producta. Valvulae anales parum limbatae. Lamina subanalis trapeziformis, angulis posticis tuberculo parvo instructis.

Pedes breves, setis brevioribus instructi, articulo tertio quam ultimus parum brevior, ungue terminali sat magno.

Long. corp. mm 7,5; lat. pronoti 0,68, metanoti 0,96; long. antennarum 0,80, pedum 0,62.

♂ Pedes parium 3—10 ceteris crassiores, articulo secundo ceteris aliquantum crassiore et supra rotundatim parum producto, articulis 1—3 infra setis brevioribus, articulis 4—6 infra setis brevissimis, a tuberculis rotundis gestis, auctis.

Organum copulativum (Fig. 18) hastarum apice processu longiore (b) aliquantum arcuato, interne dentato et serrato et processu (A) ad basim in spina acuta terminato, canalifero aucto, supra ad basim processus longioris processibus duobus (c, d) attenuatis, acutis, arcuatis, sub apice lateraliter processu (e) parvo, arcuato, sat acuto instructo.

Habitat sub foliis super humum in nemoribus ad Coipucè.

Fam. Chelodesmidae.

Gen. *Trienchodesmus* SILV.

In: Boll. Mus. Torino, V. 18, N. 433, p. 6 (1903).

Antennae longae, articulo sexto quintum longitudine subaequante et ceteris parum crassiore. Collum magis quam duplo latius quam longius.

Trunci segmenta metanotis sulco transversali, sat profundo, impressis et seriebus tribus tuberculorum majorum, valde deplanatorum aucta. Carinae laterales magnae, horizontales, marginibus antico et postico

parallelis, margine laterali vix vix dentato. Cauda postice subcylindracea, apice obtuso.

Pori superi, marginales, ab angulo postico carinarum aliquantum distantes, in segmentis 4, 6, 8, 9, 11, 12, 14—18.

Pleurae carinis nullis; sterna parva, profunde media sulcata, coriiformia setis nonnullis instructa.

♀ Sternum segmenti secundi, ante pedum paris secundi in processu sat magno et sat lato, subtriangulari, antrorsum parum inflexo productum.

Pedes articulo tertio secundo longiore, articulo ultimo tertio longiore.

♂ Pedes parium 3—6 articulo primo infra aliquantum conico producto, articulo secundo ceteris crassiore supra rotundatim aliquantum producto, articulis 2—3 infra setis brevioribus pluribus obtusis auctis, articulis 4—6 infra tuberculis rotundatis breviter setigeris instructis.

Organum copulativum hastis iam prope basim in brachiis tribus partitis.

Observatio. — Genus hoc a genere *Odontopeltis* brevitae pedum articuli tertii praesertim distinctum et processu sternali segmenti secundi in foemina.

## 22. *Trienchodesmus gayanus* (GERV.) SILV.

Syn.: 1847. *Polydesmus gayanus* GERV., Ins. apt., V. 4, p. 114.

" 1849. *Polydesmus gayanus* GERV., in: GAY, Hist. fis. i pol. de Chile, Zool., V. 4, p. 58, Atlas zool. Mir., fig. 1.

" 1899. *Odontopeltis polydesmoides* ATTEMS, Syst. d. Polyd., Abth. 1, p. 184, tab. 7, fig. 147.

Testaceus vel latericius, ventre pedibusque plus minusse testaceis. Caput facie pilis nonnullis sparsis instructa, vertice sulco parum profundo. Antennae longae, setis instructae.

Collum magis quam duplo latius quam longius, antice late rotundatum, angulo laterali acuto, postice utrimque oblique aliquantum truncatum.

Trunci segmenta nitida, metanotis supra sulco transversali sat profundo impressis et seriebus tribus transversalibus tuberculorum majorum deplanatorum, vix distinctorum, aucta. Carinae, magnae, horizontales, supra parum inflatae, marginibus antico et postico parallelis, angulo antico paululum rotundato, postico in segmentis anticis acute parum producto, in segmentis posticis acute gradatim magis producto, margine laterali minutissime (vix distincte) 5-dentato. Cauda subcylindrica apice obtuso.

*Valvulae anales marginatae, tuberculo setigero instructae; lamina subanalis triangularis, postice ad apicem utrimque tuberculo setigero.*

*Pedes ungue magno terminati, articulis 1—2 infra seta longa apicali, articulis ceteris, praesertim ultimo, setis brevibus, sparsis instructo.*

♂ *Pedes quam in foemina parum longiores et praesertim parium 3—8 crassiores. Pedes parium 3—6 articule primo infra aliquantum conico producto, articulo secundo ceteris crassiore, supra rotundatim aliquantum producto, articulis 2—3 infra setis brevioribus pluribus, obtusis auctis, articulis 4—6 infra tuberculis rotundatis breviter setigeris auctis.*

*Organum copulativum (Fig. 19) hastis rectis iam prope basim in brachiis tribus partitis, quorum inferum (a) ceteris longius et latius apice rotundato et processu (b) longo, spiniformi, laterali aucto, brachium superum (c) integrum, attenuatum, apice acuto, brachium intermedium (d) in processibus duobus partitum, quorum alter (e) altero (f) parum brevior et magis attenuatus.*

*Long. corp. mm 35; lat. pronoti 3, metanoti 4,6; long. antennarum 4, pedum 4.*

*Habitat sub arboribus putrescentibus ad Coipue. Valdivia. Corral.*

Come si vede dalla sinonimia sopra indicata il Dr. ATTEMS descrisse questa specie come nuova e riferì invece al *Polydesmus gayanus* GERV. esemplari, che io descrivo più sotto sotto il nome di *Monenchodesmus inermis*. Per me non vi ha dubbio che il *Polydesmus gayanus* del GERVAIS sia in realtà la specie descritta qui sopra per le sequenti ragioni: perchè è questa specie che per la sua forma si avvicina di più al *Polydesmus rubescens* GERV., come dice nella sua descrizione il GERVAIS stesso e perchè le figure 1, 1a—1c concordano abbastanza bene con gli esemplari da me riferiti al *P. gayanus* e no con quelli del *Monenchodesmus inermis* SILV. (= *Odontopeltis gayana* ATTEMS non GERVAIS).

#### Gen. *Monenchodesmus* SILV.

In: Boll. Mus. Torino, V. 18, N. 433, p. 7.

Syn.: 1899. *Odontopeltis* ex p. ATTEMS, Syst. d. Polyd., Abth. 1, p. 176.

*Antennae longae, articulo sexto ceteris parum crassiore et quam quintus parum longiore. Collum latius quam longius.*

*Trunci segmenta metanotis seriebus tribus tuberculorum majorum plus minusve deplanatorum et serie tuberculorum ad marginem posticum instructis.*

*Carinae* sat parvae, crassae horizontales vel parum sursum vergentes, angulo antico rotundato parum acuto et in parte anteriore corporis parum producto, magis in parte posteriore, margine laterali vix vix 5-dentato. Cauda postice crassa, subconica, apice obtuso.

Pori repugnatorii, laterales, ad angulum posticum carinarum valde approximati, in segmentis 4, 6, 8, 9, 11, 12, 14—18.

Pleurae carinis nullis. Sterna parva, parum coxiformia, setis nonnullis instructa.

Pedes articulo tertio quam secundus longiore et quam ultimus parum brevior, ungue terminali magno.

♂ Pedes quam in foemina parum longiores et crassiores, parium 3—8 articulis 3—4 infra setis brevioribus obtusis, articulis 5—6 infra tuberculis rotundis breviter setigeris vel tantum setis instructis.

Organum copulativum hasta apice tantum processibus nonnullis aucta, cetera parte integra.

### 23. *Monenchodesmus chilensis* SILV.

In: Boll. Mus. Torino, V. 18, N. 433, p. 7.

*Testaceo-latericius, pedibus sordide isabellinis.*

Caput facie hirsutella, vertice sulco manifesto. Antennae articulo sexto ceteris parum crassiore et quinto parum longiore, articulis singulis setis brevibus et seta nonnulla longa instructis. Collum antice semicirculare angulo postico acuto, utrinque postice paululum rotundatim sinuatum, serie antica setarum brevium fere marginali et seriebus duabus aliis instructum.

Trunci segmenta nitida, metanoto convexo, seriebus tribus irregularibus tuberculorum majorum, valde deplanatorum aucto, sulco inter pronota et metanota crenulato. Carinae sat parvae, et paululum deorsum vergentes, crassae, angulo antico valde rotundato, angulo postico parum acuto et in segmentis anticis parum, in segmentis posticis magis producto, margine laterali minutissime quinque-dentato. Pori repugnatorii laterales ad angulum posticum carinarum valde approximati. Cauda postice crassa, subconica apice obtuso, setis nonnullis instructa.

Valvulae anales limbatae; lamina subanalis semielliptica, postice utrinque tuberculo parvo setigero aucta.

Sterna parum lata, in medio parum profunde sulcata, aliquantum coxiformia et setis nonnullis instructa. Pedes setis sparsis, praesertim articulo ultimo, instructi.



Long. corp. mm 24, lat. pronoti 2,5, metanoti 3,5; long. antennarum 2,8, pedum 2,7.

♂ *Pedes parium* 3—8 *articulis* 1—2 *infra longe setosis*, *articulis* 3—4 *infra setis brevioribus, obtusis*, *articulis* 5—6 *infra setis brevissimis obtusis a tuberculo rotundo gestis*. *Sterna antica inermia, longe setosa, a segmento decimo ad basim pedis singuli processu sat longo apice bipartito, in segmentis posticis integro et parvo, armata*.

*Organum copulativum* (Fig. 20) *hasta brachio uno constituta, apice attenuato, arcuato, supra concavo, ad basim processu attenuato canalifero aucto, ad basim externe hasta dente parvo aucta*.

*Habitat: sub saxis ad Talca*.

#### 24. *Monenchodesmus michaelsoni* (ATTEMS). SILV.

Syn.: 1899. *Odontopeltis michaelsoni* ATTEMS, Syst. d. Polyd., Abth. 1, p. 185, tab. 7, fig. 152.

*Differt a specie praecedente: colore testaceo, sculptura aliquantum minus distincta, angulo postico carinarum bene acuto et parum magis producto*.

♂ *Organum copulativum* (Fig. 21) *hastae apice attenuato, arcuato, obtuso, parum ante apicem in processu laminari bidentato, producto et in parte concava, sub processu laminari, processu canalifero (A) attenuato aucto*.

Long. corp. mm 25, lat. pronoti 2,5, metanoti 3,5; long. antennarum 3, pedum 2,8.

*Habitat: sub saxis vel inter humum ad Viña del Mar (Valparaíso). Quilpuè*.

#### 25. *Monenchodesmus inermis* SILV.

Syn.: 1899. *Odontopeltis gayanus* ATTEMS, Syst. d. Polyd., Abth. 1, p. 186, tab. 7, fig. 157.

„ 1903. *Monenchodesmus inermis* SILV., in: Boll. Mus. Torino, V. 18. N. 433, p. 8.

Non Syn.: *Polydesmus gayanus* GÉRAVIS.

*Radius carinis latericis vel testaceus totus, pedibus testaceis*.

*Caput facie pilis sparsis, vertice sulco manifesto. Collum duplo latius quam longum, antice lateribus tantum latissime rotundatis, angulo postico acuto, utrimque postice aliquantum sinuatum*.

*Trunci segmenta metanotis nitidis, a quinto seriebus quatuor transversalibus tuberculorum sat deplanatorum, polygonalium instructis et sulco transversali sat profundo*.

*Carinae sat parvae, crassae, horizontales, angulo postico paululum sursum vergente, angulo antico valde rotundato, angulo postico praesertim postice acute retrorsum producto, marginibus lateralibus vix vix tridentatis, subintegris. Pori repugnatorii laterales, fere in angulo postico carinarum siti.*

*Cauda postice subconica, crassa, apice obtuso. Lamina subanalis triangularis, postice ad apicem tuberculo parvo aucta.*

*Pleurae carinis nullis. Sterna parva, media profunde sulcata, coxiformia, setis nonnullis instructa. Pedes setis paucis brevibus, sparsis, in articulo ultimo magis numerosis instructi, articulo tertio quam secundus longiore et quam ultimus parum brevior.*

*Long. corp. mm 38, lat. pronoti 3,6, metanoti 5; long. antennarum 4, pedum 4.*

♂ *Pedes articulis 1—5 infra setis pluribus, brevioribus, obtusis acutis, articulo ultimo parte basali setis brevibus, pluribus, obtusis, cetero setis sat longis, sparsis.*

*Organum copulativum (Fig. 22) hastis sat longis apice (b) aliquantum convexo et lato, dentibus 4—5 armato, interne processu (A) subcylindrico, canalifero, brevi aucto et dente spiniformi (c), supra processu triangulari retrorsum flexo instructo.*

*Habitat: sub arboribus putrescentibus ad Coipuc. Valdivia, Corral (Dr. PLATE).*

## 26. *Monenchodesmus monticola* SILV.

In: Boll. Mus. Torino, V. 18, N. 433, p. 8 (1903).

♀ *Testaceus, antennis pedibusque ochraceis. Caput facie pilis sat longis pluribus instructa, vertice sulco manifesto. Antennae elongatae, articulo sexto quam quintus parum longiore. Collum fere duplo latius quam longum, transverse subrectangulare, angulis anticis late rotundatis, angulis posticis acutis, postice utrimque parum sinuatum.*

*Trunci segmenta opaca, metanotis seriebus quator tuberculorum majorum valde deplanatorum instructis. Carinae laterales parvae, crassae, marginibus antico et laterali limbatis, angulo antico valde rotundato, postico, praesertim in segmentis posticis, acute sat producto. Pori repugnatorii fere laterales in angulo postico carinarum siti.*

*Cauda setis nonnullis, postice parum elongata, conica, crassa apice truncato.*

*Sterna parva, media profunde sulcata, aliquantum coxiformia, setis sat longis instructa. Pleurae carinis nullis. Valvulae anales infra*

*tantum bene limbatæ, lamina subanalis, triangularis, postice utrimque tuberculo parvo, setigero.*

*Pedes hirtelli articulo ultimo quam tertius parum longiore.*

*Long. corp. mm 31, lat. pronoti 3, metanoti 3.5; long. antenn. 4.5, pedum 4.*

*Habitat: in viciniis lacus Lacar.*

Gen. **Mikroporus** ATTEMS.

27. **Mikroporus granulatus** ATTEMS.

Syst. d. Polyd., Abth. 1, p. 194, tab. 4, fig. 76—80.

Habitat: Valdivia, Ins. Tega (D. MICHAELSEN).

**Spirostreptoidea.**

Fam. *Spirostreptidae.*

Gen. **Autostreptus** n. g.

*Mandibulae laminae pectinatae 10—11.*

*Hypostoma (Fig. 35) basilari (b) et infrabasilari (ib) bene evolutis. Oculi inter sese aliquantum magis quam diametros transversalis oculi distantes.*

*Collum lateribus latis, haud inflexis, antice pone oculos haud sinuatum.*

*Trunci segmenta metazonis minutissime variolosis. Pori repugnatorii a segmento quinto incipientes, aliquantum pone sulcum siti. Cauda postice brevis, triangularis, valvulas anales spatio magno non superans.*

*♂ Hypostoma (Fig. 36) infrabasilari (ib) tantum ad latera discreto, parte cetera membranacea.*

*Collum angulo antico antrorsum non vel vix producto. Pedes articulo quinto infra parum inflato.*

*Organum copulaticum flagelli apice latiore, poculiformi.*

*Obs. Genus hoc praesertim formu infrabasilaris maris hypostomatis distinguendum.*

28. **Autostreptus chilensis** GERV.

Syn.: 1847. *Iulus chilensis* GERV., Ins. apt., V. 4, p. 193.

" 1849. *Iulus chilensis* GERV., in: GAY, Hist. fis. y pol. de Chile, Zool., V. 4, p. 61, Atlas, Mir., fig. 3.

Syn.: 1903. *Spirostreptus collectivus* ATTEMS, in: Zool. Jahrb., V. 18, Syst., p. 88, tab. 7, fig. 17—19.

*Nigrescens, parte postica segmentorum ferruginea, pedibus testaceo-latericiis.*

Caput breve, vertice sulco perbrevis. Oculi subtriangulares inter sese aliquantum magis quam diametros transversalis oculi distantes, ocellis c. 42,7-seriatis. Antennae resupinae collum parum superantes, articulo secundo ceteris longiore, articulo tertio quam quartus parum longiore, articulis 4—6 longitudine inter sese subaequalibus, articulo sexto ceteris aliquantum crassiore, articulo septimo perbrevis. Collum lateribus latis non inflexis, angulo antico paululum, postico parum rotundato, sulcis tribus utrimque impressis.

Trunci segmenta prozonis concentrice striatis, metazonis nitidis, supra poros minutissime variolosis, sub poris in segmentis anticis striis profundis longitudinalibus auctis, in segmentis ceteris, sat longe sub poris tantum striis parvis instructis, inter poros et strias pone sulcum striis perbrevis notatis. Pori repugnatorii minimi, aliquantum pone sulcum siti. Sterna sublaevia. Pedes sat breves, articulo singulo infra seta longa subapicali et setis nonnullis brevibus aucto, articulo ultimo infra setis nonnullis brevibus, robustis, armato et supra parum longe ab ungue spina acuta, brevi, robusta, ungue terminali sat magno.

Cauda postice brevis, triangularis valvulas anales spatio magno non superans.

Lamina subanalis subtriangularis.

Segmentorum numerus ad 65.

Long. corp. 60, lat. 4.

♂ Collum angulo antico obtuso (non rotundato ut in foemina). Pedes primi paris ut in foemina 5-articulati, ungue magno terminati; pedes ceteri articulo quinto solea parva instructo.

Organum copulativum (Fig. 23) lamina antica (a) apice interne rotundato et pilis brevioribus instructo; lamina postica (b) quam antica parum longiore, angulo externo in processu triangulari producto, flagello (f) basi externa processu (c) longo, attenuato, acuto instructo et apice valde lato poculiformi, appendice (d) attenuata aucto.

Habitat. El Salto; Valparaiso, Quilpuè (Dr. PLATE).

**Spiroboloidea.**Fam. *Spirobolidae*.Gen. *Rhinocricus* KARSCH.29. ? *Rhinocricus gaudichaudi* (GERV.).Syn.: 1847. *Iulus gaudichaudi* GERV., Ins. apt., V. 4, p. 194." 1849. *Iulus gaudichaudi* GERV., in: GAY, Hist. fis. y pol. de Chile, Zool., V. 4, p. 62, Atlas, Mir., fig. 5, 5a—5d.

Habitat: Chile (senza altra indicazione).

30. ? *Rhinocricus sublaevis* (GERV.).Syn.: 1847. *Iulus sublaevis* GERV., Ins. apt., V. 4, p. 194." 1849. *Iulus sublaevis* GERV., in: GAY, Hist. fis. y pol. de Chile, Zool., V. 4, p. 62, Atlas, Mir., fig. 4, 4a—4e.

Habitat: Chile (senza altra indicazione).

**Cambaloidea.**Fam. *Cambalidae*.Gen. *Dimerogonus* ATTEMS.31. *Dimerogonus chilensis* SILV.Syn.: 1903. *Iulomorpha chilensis* SILV., in: Boll. Mus. Torino, V. 18, N. 433, p. 9 (Gennaio 1903)." 1903. *Nannolene nigrescens* ATTEMS, in: Zool. Jahrb., V. 18, Syst., p. 90 (Marzo 1903)." 1904. *Dimerogonus chilensis* SILV., in: Fauna Hawaiiensis, V. 3, p. 324, in nota.*♂ Nigra parte postica metazonarum et pedibus fuliginis.**Caput clypeo pone labrum serie setarum instructo, ceterum laeve, vertice sulco parvo. Oculi parvi, subrotundi, ocellis 9—10 aliquantum deplanatis compositi.**Antennae resupinae trunci segmentum primum superantes, articulo singulo setis brevibus et seta nonnulla apicali longa instructis, articulo sexto ceteris paululum crassiore et quam quintus parum longiore, articulo septimo quam sextus quadruplo brevior. Collum magnum, lateribus*



*oblique excisis, angulo antico rotundato, postico parum acuto, utrimque striis duabus exaratis.*

*Trunci segmenta prozonis concentrice striatis, metazonis quam prozonae aliquantum magis elevatis, super poros nitidis, subtilissime punctatis, sat longe sub poris longitudinaliter striatis, inter poros et strias, pone sulcum transversalem, striis brevissimis, fere punctiformibus, impressis. Pori repugnatorii sat magni, sat longe pone sulcum transversalem siti. Sterna laevia. Cauda postice parum triangularis, rotundata, valvulae anales non superans.*

*Pedes primi paris 5-articulati, articulo ultimo ungue nullo. Pedes ceteri infra setis nonnullis longiusculis instructi, articulo ultimo etiam supra setis nonnullis brevibus, ungue terminali magno.*

*Organum copulativum: par anticum laminis anticis apice triangulari posticas longitudine aequantibus, laminis posticis apice aliquantum triangulari quam apex laminae anticae latiore et setis nonnullis marginalibus interne aucto, flagellis subtilibus, elongatis. Par posticum columnis duabus rectangularibus constitutum, apice paululum rotundato, spinis brevioribus armato et processu longo, attenuato, spiniformi.*

*Segmentorum numerus ad 50.*

*Long. corp. mm 30, lat. 1,5; long. antennarum 1,6, pedum 1,4.*

*Habitat sub arboribus putrescentibus ad Coipue.*

## Inuloidea.

Fam. *Blaniulidae.*

### 32. *Nopoiulus pulchellus* LEACH.

Syn.: *Blaniulus pulchellus* Auctorum.

Habitat: raccolti molti esemplari di questa specie europea nel giardino botanico della Quinta Normal (Santiago); certamente, come dissi innanzi, devono esservi stati importati.

## Pauropoda.

Nel numero 18 del Zool. Anz. del 1899 io annunziai per il primo l' esistenza in Chile di Pauropoda, che fino allora erano conosciuti soltanto della fauna palearctica, e riferii gli esemplari da me raccolti al *Pauropus huxleyi*; però l' HANSEN nel 1902 facendo uno studio comparativo di tutte le specie di *Pauropus* conosciute e di

altre ancora non descritte, riconobbe che gli esemplari da me ritenuti per *Pauropus huxleyi* LUBB. presentavano caratteri così diversi da quelli di detta specie ed anche fra di loro da doversi referire a ben tre specie, che sono le seguenti

1. *Pauropus robustus* HANSEN.

In: Vid. Meddel. nat. Foren. Kjöbenhavn, V. 1, p. 360, tab. 2, fig. 2a—2f.

Habitat: frequens sub truncis putrescentibus in nemoribus ad Temuco.

2. *Pauropus intermedius* HANSEN.

Op. cit., p. 362, tab. 2, fig. 3a—3d.

Habitat: haud rarus cum specie praecedenti ad Temuco.

3. *Pauropus spectabilis* HANSEN.

Op. cit., p. 363, tab. 2, fig. 4a—4h.

Habitat: frequens cum speciebus praecedentibus ad Temuco.

---

Symphyla.

Nella stessa nota del Zool. Anz. sopra citata io per il primo accertai l' esistenza di rappresentanti di questo gruppo in Chile, riferendoli alla *Scolopendrella immaculata* NEWP. Lo stesso HANSEN però studiando un ricco materiale di *Symphyla*, tra cui quello da me raccolto nell' America meridionale, riconobbe trattarsi di una specie nuova, che denominò

*Scutigereilla chilensis* HANSEN.

In: Quart. Journ. microsc. Sc., V. 47, N. S., p. 46, tab. 3, fig. 4a—4g.

Habitat: frequens sub truncis arborum et sub saxis ad Temuco, nec non ad S. Vicente (Talcahuano).

---

## Chilopoda.

Fam. *Scutigera*dae.Gen. *Scutigera*.1. *Scutigera* sp.?

Nei dintorni di Talca sotto una pietra io vidi un esemplare del genere *Scutigera*, che non riuscii però a catturare. In seguito ho ricevuto due esemplari raccolti a «El Salto», che è la prima stazione ferroviaria dalla Cordigliera a Valparaíso, ma in tali condizioni, che non mi è riuscito riferirli con sicurezza ad alcuna specie.

Fam. *Lithobiidae*.Gen. *Lithobius*.2. *Lithobius* (s. s.) *platensis* GERV.Syn.: 1847. *Lithobius platensis* GERV., Ins. apt., V. 4, p. 237.

„ 1899. *Lithobius platensis* SILV., in: Rev. chilena Hist. nat., V. 3, p. 142.

*Fusco rufus totus.**Antennae hirsutellae, 24—26-articulatae.**Oculi ocellis 12—14 triseriatis, compositi.**Pedes maxillares dentibus 2 + 2 armati.**Trunci tergita*<sup>1)</sup> 10, 12, 14 *angulis posticis productis.**Pori subcoxales*<sup>2)</sup> *rotundi* 4, 5, 5, 3.

*Pedes ultimi crassiusculi, ungue singulo terminati, calcaribus* 0, 1, 3, 2, 0—0, 1, 3, 2, 1, *articulo primo margine laterali inermi.*

♀ *Genitalium unguis trifidus, calcarium paria duo.*

♂ *Pedes ultimi articulo quarto supra appendice brevi, cylindrica, pilosa ad apicem aucto.*

*Long. corp. mm 15, lat. corp. mm 2,2.*

*Habitat: exempla nonnulla in Quinta Normal (Santiago), Exempla legi etiam in Buenos Aires et ad Montevideo.*

1) *Segmentum pedes maxillares gerens ut trunci segmentum primum considero.*

2) = *coxales Auctorum.*

Fam. *Henicopidae*.Gen. *Lamyctes* MEIN.

- Syn.: 1868. *Lamyctes* MEIN., in: Naturh. Tidskr., V. 5, p. 266.  
 „ 1880. *Henicops* LATZEL, Die Myr. öst.-ung. Mon., V. 1, p. 132.  
 „ 1901. *Lamyctes* POC., in: Ann. Mag. nat. Hist. (7), V. 8, p. 449.

3. *Lamyctes inermipes* SILV. var. *pacificus* n. var.

- Syn.: 1899. *Henicops inermipes* SILV., in: Rev. chilena Hist. nat., V. 3, p. 143.

*Fulvus vel fulvo-castaneus.*

*Caput: lamina cephalica aequae longa ac lata. Antennae 26—29-articulatae, breviter et parum dense setosae, articulis parum elongatis, articulo ultimo quam penultimus parum longiore.*

*Truncus: laminae dorsales setis brevibus et sparsis instructae, IV, VI, IX, XI, XIII, XV, XVI angulis posticis rotundatis, margine postico corporis partem posteriorem versus gradatim magis sinuato, laminae ceterae angulis posticis subrectis.*

*Laminae ventrales setis brevibus sparsim auctae, XVI angulis posticis rotundatis.*

*Pedes maxillares subcoxis dentibus 2 + 2, robustis armati. Pedes ambulatorii setis brevibus, sat subtilibus et sat numerosis instructi. Pori subcoxales rotundi, parvi, 2, 3, 3, 2—3, 3, 3, 3, in exemplo ex Temuco ♂ 1, 1, 1, 1.*

*Genitalium femineorum unguis integer, calcarium paria duo.*

*Long. corp. mm 8; lat. 0,8; long. antenn. 3; long. ped. paris ultimi 3,5.*

*Habitat: sub saxis ad Temuco, Coipué, Talca.*

Questa varietà si distingue facilmente dalla specie tipica per il numero degli articoli delle antenne e dei denti dei piedi mascellari. Negli esemplari del Chile, da me osservati manca ai piedi mascellari il terzo piccolo dente, che esiste invece quasi sempre negli esemplari della Rep. Argentina.

Gen. *Paralamyctes* POC.

- Syn.: 1847. *Henicops* GERV., Ins. apt., V. 4, p. 238.  
 „ 1849. *Henicops* GERV., in: GAY, Hist. fis. y pol. de Chile, Zool., V. 4, p. 65.  
 „ 1901. *Paralamyctes* POC., in: Ann. Mag. nat. Hist. (7), V. 8, p. 450.

#### 4. *Paralamyctes chilensis* (GERV.) SILV.

- Syn.: 1847. *Henicops chilensis* GERV., Ins. apt., V. 7, p. 239.  
 „ 1849. *Henicops chilensis* GERV., in: GAY, Hist. fis. y pol. de Chile, Zool., V. 4, p. 65, Atlas Myr., fig. 6, 6a—6b.  
 „ 1899. *Henicops chilensis* SILV., in: Rev. chilena Hist. nat., V. 3, p. 242.

*Brunneus, rufo variegatus.*

*Caput: lamina cephalica vix longior quam latior, fronte media profunde sulcata. Antennae 19-articulatae, articulis subcylindricis duplo vel minus longioribus quam latioribus, articulo ultimo quam penultimus aliquantum longiore.*

*Truncus: laminae dorsales setis brevioribus instructae, laminarum II—VI anguli postici rotundati, VII anguli postici parum acute aliquantum producti, VIII margo postico triangulariter sat profunde incisa, anguli postici parum rotundati, producti, IX, XI, XIII, XV anguli postici gradatim corporis partem posticam versus aliquantum magis producti, X, XII, XIV anguli postici acute producti, XVI anguli rotundati, margo parum sinuata. Laminae ventrales sparsim et breviter setosae, XVI lata, angulis posticis late rotundatis.*

*Pedes maxillares subcozarum margine dentibus 5 + 5 armata.*

*Pedes ambulatorii hirtelli, paris ultimi, praetarso ungue terminali et utrimque unguiculo composito, articulo 7 infra setis pluribus robustis armato. Pori subcoxales 3, 3, 3, 3, rotundi.*

*Genitalium femineorum unguis integer, calcarium duo paria.*

*Long. corp. mm 13, lat. 1,6, long. antenn. 6, long. ped. ultimi 7.*

*Habitat: S. Vicente (Talcahuano).*

Questa specie è stata da me raccolta nel Marzo del 1900 anche sul Monte Frias presso il lago Argentino (Rep. Argentina: Patagonia merid.).

#### Gen. *Anopsobius* SILV.

In: Rev. chilena Hist. nat., V. 3, p. 143.

*Corpus facie et segmentorum numero eodem Henicopidarum simile.*

*Spiracula tantum in trunci segmentis quarto et undecimo (segmento pedes maxillares gerente primo sumpto) sita.*

*Oculi nulli.*

*Antennae moniliformes.*



*Labrum liberum, medium profunde unidentatum.*

*Mandibulae (Fig. 45) lamina dentata et lamina parva (a) laciniata auctae.*

*Maxillae primi paris (Fig. 46) triarticulata, articulis secundo et tertio inter sese vero non omnino distinctis, infra setis longis penicillatis instructae, mala interna (i) triangulari, brevi, setis simplicibus sat longis in apice aucta.*

*Maxillae secundi paris (Fig. 46) articulis quatuor praeter unguem compositae, articulo quarto infra setis nonnullis longis plumosis ad apicem aucto et setis nonnullis simplicibus, ungue terminali (Fig. 47—48) elongato acuto et ad basim subtus dentibus duobus spiniformibus, supra dentibus duobus quam ipse unguis parum brevioribus et parum minus robustis armato.*

*Pedes maxillares (Fig. 50) subcoxa multo producta.*

*Pedes ambulatorii parium 1—12 articulo quinto in parte supera anteriore in processum triangularem in apice acutum producta.*

*Pori subcoxales tantum in pedum paribus 14° et 15° adsunt.*

*Pedes paris ultimi et paullulum paris penultimi subcoxa in parte infera-postica acute producta.*

*Typus: Anopsobius productus SILV. Chile. Speciem alteram legi ad S. Cruz in Patagonia australi.*

### 5. *Anopsobius productus* SILV.

In: Rev. chilena Hist. nat., V. 3, p. 143.

*Flavus, capite ochraceo.*

*Caput: Antennae breves, hirsutae, 13—15 articulatae.*

*Truncus: tergita omnia angulis posticis rectis vel parum rotundatis.*

*Pedes maxillares (Fig. 50) subcoxa in parte antica antrorsum producta, parum lata, in margine dentibus sat magnis 5 + 5 armata.*

*Pedes ambulatorii (Fig. 49) hirtelli, paris ultimi sat crassi, quam ceteri parum longiores, ungue singulo, calcaribus, ut pedum par 14<sup>um</sup>, 0, 0, 1, 0, 0, articulo primo infra postice in processum magnum, conicum, producto et poris 1—2 instructo; etiam pedum paris 14<sup>i</sup> articulo primo poris 1—2.*

♀ *Genitalia femineorum (Fig. 51) unguis integer, calcarium paria duo.*

*Long. corp. mm 5; lat. corp. mm 0,9.*

*Habitat: in truncis putrescentibus ad Temuco.*

Fam. *Scolopendridae*.Gen. *Scolopendra* L.6. *Scolopendra gigantea* L.

Tra le località indicate per questa specie dal Prof. KRAEPELIN (Rev. d. Scolopendriden, p. 233) figura anche il Chile. Le altre regioni dove è stata raccolta questa specie sono: Brasile, Colombia, Venezuela, Trinidad, Giamaica, St. Thomas.

Gen. *Hemiscolopendra* KRAEP.

Rev. d. Scolopendriden, p. 212.

7. *Hemiscolopendra chilensis* (GERV.) KRAEP.

- Syn.: 1847. *Scolopendra chilensis* GERV., Ins. apt., V. 4, p. 285.  
 „ 1847. *Scolopendra pallida* GERV., Ins. apt., V. 4, p. 285.  
 „ 1849. *Scolopendra chilensis* GERV., in: GAY, Hist. fis. y pol. de Chile, Zool., V. 4, p. 67, Atlas Myr., fig. 7, 7a—7d.  
 „ 1849. *Scolopendra pallida* GERV., in: GAY, Hist. fis. y pol. de Chile, Zool., V. 4, p. 68, Atlas Myr., fig. 8, 8a—8d.  
 „ 1895. *Scolopendra longipleura* SILV., in: Boll. Mus. Torino, V. 10, No. 203, p. 2.  
 „ 1899. *Scolopendra chilensis* SILV., in: Rev. chilena Hist. nat. V. 3, p. 144.  
 „ 1903. *Hemiscolopendra chilensis* KRAEPELIN, Revis. d. Scolopendriden, p. 214.

*Fusco viridescens.*

*Lamina cephalica punctata marginem anticum tergiti primi trunci margine postico obtegens. Antennae 17 (16—18)-articulatae.*

*Laminae dorsales laevigatae, a tertia bisulcatae, ultima sulco mediano destituta. Laminae ventrales bisulcatae, ultima postice aliquantum angustata, angulis posticis rotundatis.*

*Pedum maxillarium subcoxa dentibus 4 + 4 armata.*

*Pedes paris ultimi articulo basali (pseudopleura KRAEP.) in parte laterali plerumque spina aucto, processu postico elongato in apice spinulis 4—6, lateraliter 0—2, supra ad apicem 3 armato; articulo secundo in parte infera-externa plerumque seriebus duabus spinorum 6 + 6 (8—34) armato et in parte supera interna spinis plerumque 10—15 (var. 8—24).*

*Long. ad mm 70.*

*Habitat: frequens in Chile usque ad Valdivia. In Rep. Argentina etiam sat frequens in prov. Tucuman, Córdoba, S. Luis.*

Questa specie con le due seguenti rispetto alle variazioni, che presentano, meritano uno speciale studio comparativo col metodo somatometrico. Ciò io desidero fare appena mi sarò procurato materiale più abbondante.

Questa specie deposita le uova verso la fine di Febbraio, trovandosi già in Marzo nidiate giovani custodite dalla propria madre. Gli individui giovani presentano già tutti i caratteri degli adulti, eccezione fatta del colore, che è giallo paglierino.

### 8. *Hemiscolopendra michaelsoni* (ATTEMS) KRAEP.

Syn.: 1903. *Otostigma michaelsoni* ATTEMS, in: Zool. Jahrb., V. 18, Syst., p. 97.

„ 1903. *Hemiscolopendra michaelsoni* KRAEPELIN, Revis. d. Scolopendriden, p. 215.

*Olivacea.*

*Lamina cephalica punctata marginem anticum tergiti primi trunci margine postico obtegens. Antennae plerumque 17-articulatae.*

*Laminae dorsales a quarta bisulcatae, ultima sulco mediano impressa. Laminae ventrales bisulcatae, ultima postice angustata et rotundata.*

*Pedum maxillarium subcoxa dentibus 4 + 4 armata.*

*Pedes paris ultimi articuli basalis processu postico in apice spinulis 3—4, in parte mediana laterali externa et supera spina singula aucto, articuli basali margine postico plerumque spinis 2, articulo secundo subtus externe seriebus duabus spinarum 8—10 et in parte interna supra et infra spinis 14 aucto, in processu apicali spinis 2.*

*Long. corp. ad mm 50.*

*Habitat: Quilpuè, Coquimbo, Valparaiso, Salto.*

### 9. *Hemiscolopendra platei* (ATTEMS) KRAEP.

Syn.: 1899. *Cormocephalus pallidus* SILV., in: Rev. chilena Hist. nat., V. 3, p. 145.

„ 1903. *Otostigma platei* ATTEMS, in: Zool. Jahrb., V. 18, Syst., p. 98.

„ 1903. *Hemiscolopendra platei* KRAEP., Revis. d. Scolopendriden, p. 216.

*Fusco viridescens antennis coeruleis.*

*Lamina cephalica punctis minimis impressa, postice a lamina prima trunci oblecta. Antennae 17(—19)-articulatae.*

*Laminae dorsales a quarta bisulcatae, ultima sulco mediano impressa. Laminae ventrales profunde bisulcatae, ultima postice angusta et rotundata.*

*Pedum maxillarium subcoxa dentibus 1.3 + 3.1 armata.*

*Pedes poris ultimi articuli basalis processu postico sat elongato in apice spinulis 3—4, in parte laterali spinis 2—3 et in parte supera spinis 1—2 armato, articuli basalis margine postico lateraliter spinis 1—2, articulo secundo in parte infera externa spinis 8—12 biseriatas, et in parte interna infera et supera spinis 12—16, in processu apicali bispinoso.*

*Long. ad mm 40.*

*Habitat: Quilpuè, Coquimbo, Valparaiso (Viña del Mar).*

### Fam. Cryptopidae.

#### Gen. *Cryptops* LEACH.

#### 10. *Cryptops monilis* GERV.

Syn.: 1849. *Cryptops monilis* GERV., in: GAY, Hist. fis. y pol. de Chile, Zool., V. 4, p. 69.

„ 1899. *Cryptops monilis* SILV., in: Rev. chilena Hist. nat., V. 3, p. 146.

„ 1903. *Cryptops abbreviatus* ATTEMS, in: Zool. Jahrb., V. 18, Syst., p. 107.

„ 1903. *Cryptops monilis* KRAEP., Revis. d. Scolopendriden, p. 51.

*Ochraceo-ferruginens.*

*Lamina cephalica postice a tergito primo oblectum, punctis parvis sparsis impressa.*

*Antennae 17-articulatae, apicem versus aliquantum attenuatae.*

*Lamina prima dorsalis sulcis medialibus nullis tantum impressione mediana Y-formi, laminae dorsales ceterae sparsissime et laevissime punctatae, a quarta sulcis medialibus nullis, sulcis sublateralibus distinctis.*

*Laminae ventrales sparse punctatae, sulco mediano recto et altero transversali arcuato notatae, ultima lata postice rotundata.*

*Pedes paris ultimi in articulo basali poris numerosis et parvis instructae, articulis 2—3 subtus et interne setis spiniformibus auctis supra sulco nullo, articulo tertio ad apicem infra plerumque etiam dentibus*

1—3 armato, articulo quarto infra serra dentium 9—10 (secundum KRAEPELIN 6—8, secundum ATTEMS 12) armato et articulo quinto serra dentium 3—5, praeter setas sparsas.

Long. ad mm 34.

Habitat: Valdivia, Corral, Coipnè, Villa Rica, Temuco, S. Vicente, Viña del Mar.

### 11. *Cryptops detectus* SILV.

Syn.: 1899. *Cryptops detectus* SILV., in: Rev. chilena Hist. nat., V. 3, p. 146.

„ 1903. *Cryptops detectus* KRAEP., Revis. d. Scolopendriden, p. 48.

*Flavus capite ferrugineo, hirsutellus.*

*Lamina cephalica* haud sulcata margine postico marginem anticum segmenti primi pediferi obtegens. *Antennae* 17-articulatae crassiusculae, apicem versus paullulum attenuatae, articulis 1—4 setis sat longis instructis, ceteris gradatim apicem versus brevioribus et magis densis.

*Lamina prima* dorsalis sulco mediano distincto, postice bifurcato impressa, coeterae a secunda sulcis medialibus et a quarta etiam sulcis armatis sublateralibus impressae. *Laminae ventrales* usque ad segmentum 17<sup>um</sup> cruciatim sulcatae, ultima trapezoidea angulis posticis rotundatis.

*Pedum maxillarium* subcoxa margine antico subrecto.

*Pedes paris ultimi* in articulo basali poris parvis c. 20—25 instructi, articulo secundo infra valde spinoso, supra setis nonnullis, articulo tertio infra spinoso et dente haud longe pone apicem armato, articulo quarto parum setoso infra serra dentium 6 armato, articulo quinto setoso et serra dentium 2, articulo ultimo magis setoso.

Long. corp. ad 16 mm.

Habitat: Temuco sub saxis et truncis putrescentibus.

*Juvenis*: Long. corp. mm 7. *Pedes paris ultimi* in articulo basali poris 4 instructo, in articulo quarto serra dentium 5 et in articulo quinto serra dentium 2 armato.

### 12. *Cryptops armatus* SILV.

1899. *Cryptops armatus* SILV., in: Rev. chilena Hist. nat., V. 3, p. 147.

1903. *Cryptops armatus* KRAEP., Revis. d. Scolopendriden, p. 49.

*Juvenis*: Long. corp. mm 7, lat. 0,5.

*Pallide flavus, hirsutellus.*

*Lamina cephalica* margine postico marginem anticum segmenti primi pediferi obtegens. *Antennae* hirsutae, 17-articulatae.



*Pedum maxillarium subcoxa in margine antico recte truncata.*

*Laminae dorsales et ventrales ut in specie praecedenti.*

*Pedes paris ultimi in articulo basali poris 4 instructi, articulis 2—3 infra spinosis, articulo quarto infra serra dentium 10, articulo quinto serra dentium 9 armato.*

*Habitat: Santiago.*

Questa specie è certamente vicinissima alla precedente e potrà solo essere mantenuta distinta se altre ricerche dimostreranno che in Chile si trovano con una certa frequenza esemplari con un numero di denti al quinto articolo di 9, come in quello giovane da me sopra descritto, e se presenteranno gli adulti anche altri caratteri, per i quali si differenziano dal *C. detectus*.

### 13. *Cryptops triserratus* ATTEMS.

1903. *Cryptops triserratus* ATTEMS, in: Zool. Jahrb., V. 18, Syst., p. 107.

1903. *Cryptops triserratus* KRAEP., Revis. d. Scolopendriden, p. 53.

Questa specie si distingue dal *Cr. monilis* GERV. per avere le lamine dorsali dalla sesta provviste di solchi mediali, il margine anteriore della subcoxa dei piedi mascellari affatto retto, l'articolo quarto delle zampe dell'ultimo paio armato sotto con una sega composta di 13—16 denti.

*Habitat: Valdivia.*

### Fam. *Geophilidae*.

#### Gen. *Pachymerinus* n. g.

*Caput magnum; lamina cephalica longior quam latior.*

*Labrum tripartitum, parte mediana minima, labro prono non vel rix distincta, partibus luterilibus setis marginalibus longis auctis.*

*Mandibulae lamina singula pectinata terminatae.*

*Maxillae primi paris malae externae articulus basalis processu externo, perbrevis, interdum nullo auctus, articulus secundus processu palpiformi plus minusve brevi instructo. Mala maxillarum interna infera, longa, ab articulo secundo malae externae distincta.*

*Maxillae secundi paris articulus basalis in angulo interno productus, ungue terminali plus minusve brevi.*

*Pedes maxillares flexi marginem frontalem superantes, in articulo basali dente parvo armati, in articulo secundo dente robusto et in unguis basi etiam dente sat magno aucti.*

*Lamina praebasalis discreta vel non.*

*Lamina basalis trapezoidea, angustata.*

*Laminae ventrales poris nullis, in parte mediana sulcatae.*

*Lamina ventralis segmenti ultimi pediferi angusta vel latiuscula, postice quam antice magis angustata. Pedes articulo basali poris numerosis instructo, ungue terminali aucti.*

*Pori anales duo.*

*Species typica: Geophilus millepunctatus GERV.*

*Obs. Genus hoc ad genus Pachymerium C. KOCH (Typus P. ferrugineum C. KOCH) valde proximum, sed labri forma praesertim, nec non brevitate processum palpiformium maxillae primi paris, glandulis ventralibus absentia distinguendum.*

#### 14. *Pachymerinus millepunctatus* GERV.

Syn.: 1849. *Geophilus millepunctatus* GERV., in: GAY, Hist. fis. y pol. de Chile, Zool., V. 4, p. 71, Atlas Mir., fig. 9, 9a—9d.

„ 1899. *Mecistocephalus millepunctatus* SILV., in: Rev. chilena Hist. nat., V. 3, p. 148.

„ 1903. *Mecistocephalus millepunctatus* ATTEMS, in: Zool. Jahrb., V. 18, Syst., p. 213.

„ 1903. *Geophilus (Pachymerium) corralinus* ATTEMS, ibid., p. 252, tab. 14, fig. 33—38.

*Ochraceus, capite ferrugineo; pilis nonnullis sparsis corpus auctum.*

*Lamina cephalica multo longior quam latior grosse et dense punctata, lateribus parallelis, ita ut subrectangularis sit.*

*Antennae apicem versus aliquantum attenuatae, pilosulae.*

*Maxillae secundo paris ungue terminali brevior.*

*Pedes maxillares flexi articulum secundum antennarum superantes, articulo basali (subcoxa) in margine antico dente sat parvo aucto, articulo secundo dente magno ad apicem armato, ungue ad basim dente sat magno, articulis omnibus infra setis nonnullis.*

*Tergita sparse punctata et bisulcata: sternita sat dense punctata, in parte mediana sulcata, poris glandularibus destituta.*

*Segmentum ultimum pediferum tergito longo, parum convexum, sternito angusto, elongato, parum trapezoideo, pedibus attenuatis, articulo basali inflato poris sat magnis, inter sese paullulum remotis, undique instructo, articulis ceteris setis brevissimis pluribus et setis nonnullis sat longis auctis, ungue terminali sat magno.*

*Pedum paria in exemplis a me observatis ♀ ♂ 61, secundum ATTEMS ad 65.*

*Long. corp. ad mm 68; lat. ad mm 2,6.*

*Juvenis: pallide flavus. Pedum paria 61. Pori articuli basali pedum paris ultimi c. 20, undique sparsis. Long. corp. mm 20.*

*Habitat: Corral (PLATE), Valparaiso (Viña del Mar), El Salto, Valdivia (MICHAELSEN), Temuco, S. Rosendo (SILVESTRI).*

Osservazione. Non c'è alcun dubbio che questa sia la specie denominata dal GERVAIS *Geophilus millepunctatus*, come pure è certo che il *Geophilus (Pachymerium) corralinus* è la stessa specie. Intorno alla descrizione dell'ATTEMS debbo notare che mentre egli afferma che la «Stirn nicht durch eine Furche abgesetzt», con un piccolo ingrandimento ed anche ad occhio nudo si rileva facilmente un tenue solco, che delimita posteriormente la fronte; così la lamina prae-basalis è ora visibile ed ora no secondo come si osserva l'animale. Lo stesso autore scrive che «die Ventralporen sind sehr unscheinbar und werden erst durch Auskochen in Kalilauge deutlich»; io non nego che alcuni pori esistano sulle lamine ventrali, ma essi sono pori delle ghiandole unicellulari, che si trovano sulle più svariate regioni del corpo, e non sono affatto quei pori di ghiandole speciali, che si menzionano nelle descrizioni delle specie fornendo perlopiù un ottimo carattere specifico.

### 15. *Pachymerinus millepunctatus* (GERV.)

#### *subsp. abbreviatus n. subsp.*

*Ferrugineus totus.*

*Articulus basalis pedum paris ultimi inflatus poris sat magnis, majoribus quam in specie, inter sese sat remotis, ergo multo minus numerosis quam in specie, undique sitis instructus.*

*Pedum paria 51.*

*Long. corp. mm 30, lat. mm 1,2.*

*Habitat: El Salto (specimina tria).*

I caratteri, che fanno distinguere dal *P. millepunctatus* la sottospecie qui descritta come nuova, sono quelli sopra indicati soltanto, essendo gli altri uguali a quelli della specie tipica o tali almeno, che non sono sufficienti a far rilevare una differenza tra specie e sottospecie. Se si fosse trattato di un solo esemplare l'avrei piuttosto considerato come una forma anomala della specie tipica, ma essendo tre gli esemplari, che presentano caratteri identici mi sembra giustificato la fondazione di una nuova sottospecie, la quale si può considerare derivata da un individuo della specie tipica, che per una

variazione congenita sia nato con 51 paia di zampe invece di 61 e che abbia trasmesso ai suoi discendenti tale variazione.

### 16. *Pachymerinus canaliculatus* GERV.

Syn.: *Geophilus canaliculatus* GERV., in: GAY, Hist. fis. y pol. de Chile, Zool., V. 4, p. 72.

„ 1899. *Mecistocephalus millepunctatus*, subsp. *canaliculatus* SILV., in: Rev. chilena Hist. nat., V. 3, p. 148.

*Ochraceus capite ferrugineo.*

*Lamina cephalica multo longior quam latior, minus grosse et parum dense punctata quam in P. millepunctato et antice posticeque lateraliter magis rotundata quam in dicta specie ita ut lamina cephalica paullulum elliptica appareat neque subrectangularis.*

*Maxillae secundi paris ungue terminali brevior.*

*Pedes maxillares flexi marginem frontalem aliquantum superantes, quam in P. millepunctato minus grosse et minus dense punctati, articulo basali in margine antico dente sat parvo armato, articulo secundo ad apicem dente minimo et etiam unguis basi dente minimo armatis.*

*Tergita et sternita punctis paucioribus et minimis, sparsissimis impressa.*

*Segmentum ultimum pediferum sternito angustato, elongato, parum trapezoideo, pedum articulo basali valde inflato, magis inflato quam in P. millepunctato poris sat parvis, inter sese parum remotis undique instructo.*

*Pedum paria ♀ 75.*

*Long. corp. mm 75; lat. corp. mm 2.*

*Habitat: Coipuvè.*

Questa specie fu descritta dal GERVAIS così brevemente, che ad essa si potrebbe riferire tanto l'esemplare da me sopra descritto che qualunque altro, il quale presentasse tra i caratteri, quelli indicati dal detto autore e che sono «*corpore longiore; pedibus numerosis antennis subacutis, supra antice in medio subcanaliculato, infra impressione media cingulorum notato*». Il GERVAIS attribuì agli esemplari di tale specie la lunghezza di 3 pollici. Ritenendo cosa assai migliore il cercare di riferire, quando è possibile, a specie incompletamente descritte da vecchi autori, esemplari delle stesse regioni, i quali presentino tra gli altri tutti i caratteri dagli stessi autori indicati, piuttosto che creare senz'altro specie nuove, ho creduto conveniente per gli esemplari, da me raccolti poco lungi da Valdivia, mantenere il nome specifico del GERVAIS.

### 17. *Pachymerinus pluripes* SILV.

Syn.: 1899. *Mecistocephalus millepunctatus* GERV., subsp. *pluripes* SILV., in: Rev. chilena Hist. nat., V. 3, p. 149.

♀ *Flavus capite ochraceo-ferrugineo, sat breviter et sparse setosus. Lamina cephalica longior quam latior laeviter et oblonge punctata. Lamina frontalis discreta; lamina basalis angusta, trapezoidea, lamina praebasalis oblecta.*

*Antennae apicem versus aliquantum attenuatae.*

*Unguis palpi labialis parvus.*

*Pedes maxillares flexi marginem frontalem spatio majore superantes punctis impressi, articulo basali in margine antico dente magno acuto, articulo secundo ad apicem dente magno, ungue ad basim dente sat magno armato, articulis omnibus setis nonnullis sat longis instructis.*

*Tergita bisulcata.*

*Sternita in parte mediana sulco profundo, latiusculo impressa, pori destituta.*

*Segmentum ultimum pediferum tergito longo angulis posticis rotundatis, sternito longo, valde angusto, apicem versus paullulum magis angustato, ita ut vix trapezoideo sit, pedibus sat attenuatis, ungue terminuli sat parvo, articulo basali poris sat parvis inter sese aliquantum remotis, undique sitis instructis.*

*Pedum paria 79—81.*

*Long. corp. mm 32; lat. corp. mm 1.2.*

*Habitat: nonnulla specimina legi apud S. Vicente (Talcahuano) sub saxis.*

La prima volta descrissi questa forma come sottospecie del *P. millepunctatus*, però oggi mi sembra molto più giustificato considerarla come specie affatto distinta, particolarmente per la forma dello sternite dell' ultimo segmento pedifero, oltreché per essere provvista di un numero maggiore di setole e per avere un maggior numero di zampe.

### 18. *Pachymerinus porteri* SILV.

Syn.: 1899. *Mecistocephalus porteri* SILV., in: Rev. chilena Hist. nat., V. 3, p. 149.

*Ochraceus capite ferrugineo, parce pilosus.*

*Lamina cephalica multo longior quam latior, grosse et sat dense punctata; lamina frontalis distincta. Lamina praebasalis indiscreta. Lamina basalis angusta, trapezoidea.*



*Unguis palpi labialis magnus.*

*Pedes macillares toti grosse punctati, fleri antennarum articulum primum superantes, articulo basali in margine anteo dente parvo aucto, articulo secundo ad apicem dente sat magno et ungue ad basim dente magno armatis.*

*Tergita bisulcata, punctis indistinctis.*

*Sternita in parte mediana sulcata, poris et punctis destituta.*

*Segmentum ultimum pediferum sternito fere atque longo atque lato parte antica laterali rotundata latiore, parte postica aliquantum angustata, pedibus attenuatis ungue magno terminati, articulo basali infra poris 15 sat magnis, quorum 2—3 interni a sternito obtecti sunt, supra poris 6—7 et lateraliter poris 4—5 instructis.*

*Pori anales magni.*

*Pedum paria ♀ 47—51, ♂ 47—49.*

*Long. corp. mm 46; lat. corp. mm 2.*

*Habitat: nonnulla exempla in nemoribus ad Coipué et Temuco sub truncis putrescentibus et sub saxis legi.*

#### Gen. *Eurytion* ATTEMS.

*Geophilus* subgen. *Eurytion* ATTEMS, in: Zool. Jahrb., V. 18, Syst., p. 244.

L' ATTEMS nella tavola per la determinazione dei sottogeneri del genere *Geophilus*, data a p. 217 del sopracitato lavoro, indica come caratteri differenziali tra il sottogenere *Pachymerium* C. KOCH ed il suo *Eurytion* i seguenti:

a) Ventralplatte des Endbeinsegments schmal; Hüften mit zahlreichen frei mündenden Poren oben und unten

*Pachymerium* C. KOCH

b) Ventralplatte des Endbeinsegments sehr breit; Hüftporen ventral und dorsal; oder nur ventral *Eurytion* ATTEMS.

La larghezza della lamina ventrale dell' ultimo segmento pedifero non può costituire una differenza dal genere *Pachymerium* nel senso usato dall' ATTEMS e che comprenderebbe anche il mio *Pachymerinus*, poichè il *Pachymerinus porteri* ha una lamina ventrale se non molto larga abbastanza larga.

Inoltre il genere *Schizotaenia* O. F. COOK, prendendo in considerazione i caratteri scelti dall' ATTEMS per distinguere il *Pachymerium* dall' *Eurytion*, sarebbe perfettamente identico al suo *Eurytion*. Stando così le cose, non prendendo in considerazione i caratteri del

labbro superiore, si doveva accettare il genere *Pachymerium* ed il genere *Schizotaenia* senza creare il nuovo genere *Pachymerinus*, nè *Eurytion*, però dall' esame di tutte le specie sudamericane, con alcune di quelle africane riferite dal COOK al genere *Schizotaenia* (p. es. *Geophilus Asulcatus* POR.) e con *Pachymerium ferrugineum* della fauna paleartica si rilevano alcune differenze, le quali consigliano di ascrivere tali specie di *Geophilidae* a varii gruppi con valore di generi o sottogeneri, che chiamar si vogliano, come appresso:

a *Labrum* (Fig. 52) *3partitum*; *pars mediana sat magna*

c *Mala externa maxillarum primi paris processibus palpiformibus longis, articulo tertio quam secundus brevior vel rix longior, quam processus palpiformis articuli secundi valde brevior. Laminae ventrales poris glandularum instructae. Articululus basalis pedum paris ultimi undique vel tantum subtus poris instructus*

*Pachymerium* C. KOCH

c<sup>1</sup> *Mala externa maxillarum primi paris processibus palpiformibus, praesertim articuli primi, brevibus et attenuatis, articulo tertio quam secundus et quam mala interna longior. Laminae ventrales poris glandularum instructae vel destitutae. Articululus basalis pedum paris ultimi subtus poris instructus*

*Schizotaenia* 1) O. F. COOK

b *Labrum* (Fig. 54—55) *tripartitum*; *pars mediana perparva vel minima*

d *Labrum parte mediana minima, primum inspectum indiscreta. Mala externa maxillarum primi paris articulo basali processu palpiformi brevissimo, obsoleto, articulo secundo processu palpiformi plus minusve brevi, articulo tertio quam secundus et quam mala interna longior. Laminae ventrales poris glandularum destitutae. Articululus basalis pedum paris ultimi undique poris instructus*

*Gen. Pachymerinus* n. g.

d<sup>1</sup> *Labrum parte mediana perparva, semper discreta. Mala externa maxillarum primi paris in articulis basali et secundo processu palpiformi sat longo instructis, articulo tertio quam secundus et quam mala interna parum longior*

*Eurytion* ATREMS.

1) O. F. COOK indica come carattere differenziale tra il *Geophilus* e la *Schizotaenia* la mancanza di pori ventrali, ma nel *Geophilus Asulcatus* POR. dallo stesso Autore riferito al genere *Schizotaenia* si trovano pori ventrali, come pure in tale specie l' ultime paio di zampe è fornito di una cortissima unghia, poco chitinizzata, che sfuggi al PORAT descrivendo detta specie.

*Eurytion gracile* (GERV.).

- Syn.: 1849. *Geophilus gracilis* GERV., in: GAY, Hist. fis. y pol. de Chile, Zool., V. 4, p. 70.  
 „ 1886. *Geophilus tenebrosus* MEIN., in: Vid. Meddel. naturh. Foren. Kjöbenhavn for 1884—86, p. 146.  
 „ 1899. *Schizotaenia gracilis* SILV., in: Rev. chilena Hist. nat., V. 3, p. 150.  
 „ 1903. *Geophilus* (*Eurytion*) *moderatus* ATTEMS, in: Zool. Jahrb., V. 18, Syst., p. 247.

*Flarescens capite ochraceo-ferrugineo.*

*Lamina cephalica longior quam latior; lamina basalis trapezoidea. Antennae sat attenuatae.*

*Maxillae secundi paris articulo ultimo setis pluribus et ungue magno aucto.*

*Pedes maxillares flexi marginem frontalem spatio magno superantes, articulo basali in margine antico dente sat magno conico armato, articulo secundo dentibus duobus sat magnis, quorum alter in parte mediana, alter in parte praecipicali situs est, ungue etiam ad basim dente magno armato.*

*Sternita media sulcata 2-e. 20 area porosa fere orali-transversali postice instructa, coetera areis duobus posticis parvis, in exemplis juvenilibus parum distinctis.*

*Segmentum ultimum pediferum sternito breve, latum, subtrapezoidum, margine postico vix emarginato, angulis posticis parum vel non rotundatis. Pedes articulo basali poris usque ad 15, maxima pro parte obtectis, articulis 2—5 sat incrassatis setis nonnullis sat longis instructis et infra breviter et dense pilosis, articulis 6—7 quam ceteri magis attenuatis, ungue terminali magno.*

*Pedum paria in exemplis cilenis a me observatis ♀ 66. ♂ juvenis 61, secundum ATTEMS ♀ 67; in exemplis Reip. Argentinae pedum paria 43 ad 65.*

*Long. corp. ad 45; lat. 1. 2.*

*Habitat: Santiago (SILVESTRI), Quilpué (MICHAELSEN).*

Questa specie con numerose e piccole variazioni si trova in tutta la Rep. Argentina dal Chaco al Rio S. Cruz, dall' Atlantico alle Ande; non mi sembra che sia possibile almeno per ora, stabilire delle sottospecie. Io ho riferito l' *Eurytion moderatus* ATTEMS a questa specie avendo confrontato l' esemplare tipico dell' ATTEMS, gentilmente avuto in comunicazione dal Prof. K. KRAEPELIN, con quelli di Santiago e dell' Argentina.

20. *Eurytion metopias* ATTEMS.

1903. *Geophilus (Eurytion) metopias* ATTEMS, in: Zool. Jahrb., V. 18, Syst., p. 246, tab. 14, fig. 41; tab. 15, fig. 45—47.

Habitat: Corral (MICHAELSEN et PLATE).

21. *Eurytion michaelsoni* ATTEMS.

1903. *Geophilus (Eurytion) michaelsoni* ATTEMS, l. c., p. 245.

Habitat: Valparaiso (MICHAELSEN).

Gen. *Pachymerium* C. KOCH.22. *Pachymerium armatum* n. sp.

*Flurum*. capite ferrugineo, hirsutellum.

*Labrum* (Fig. 53) parte mediana sat magna, dentibus minimis aucta.

*Lamina cephalica* longior quam latior, setis subquatuorseriatis supra instructa.

*Pedes maxillares* flexi antennarum articulum primum superantes, articulo basali in margine antico dente acuto, magno aucto, articulo secundo dente in parte mediana et dente altero ad apicem acutis armato, articulis 3—4 dente singulo parvo instructis, ungue ad basim dente magno, articulis omnibus setis nonnullis longis et setis brevioribus instructis.

*Laminae ventrales anticae* (Fig. 59) area porosa parva transversali postica instructae, posticae areis duabus posticis lateralibus, poris paucioribus compositis, praeditae, omnes setis duabus sublateralibus anticis longis, et setis duabus sublateralibus posticis longioribus auctae, nec non setis nonnullis brevibus.

*Pedes setis* (Fig. 60) nonnullis sat longis et in articulis 2—4 infra seta longa aucti.

*Segmentum ultimum* pediferum sternito angustato, longiore quam latiore, trapezoideo, pedibus attenuatis, setis nonnullis longis ad articulorum apicem instructis, articulo basali poris 11 sat magnis, quorum 2—3 obtectis instructo, ungue terminali magno.

*Pedum paria* 37.

*Long. corp.* mm 20: *lat.* 1,2.

*Habitat*: Puerto Mayno (Expl. Beaufils 24.9. 1897).

Gen. *Schizotaenia* O. F. COOK.

*Schizotaenia alacer* (POC.) SILV.

- Syn.: 1891. *Geophilus alacer* POC., in: Ann. Mag. nat. Hist. (6), V. 7, p. 226, tab. 12, fig. 11—11a.  
 „ 1897. *Scolioplanes magellanicus* ATTEMS, in: Erg. Hamburg. Magal. Sammelr., V. 2, No. 4, p. 4, fig. 1—4.  
 „ 1899. *Schizotaenia alacer* SILV., in: Rev. chilena Hist. nat., V. 3, p. 151.  
 „ 1902. *Scolioplanes magellanicus* ATTEMS, in: Rés. Voyage S. Y. Belgica, Zool., Myr., p. 1, tab. 1, fig. 1—9.  
 „ 1903. *Scolioplanes magellanicus* ATTEMS, in: Zool. Jahrb., V. 18, Syst., p. 269.

*Ferruginea, hirsutella.*

*Lamina cephalica longior quam latior. Lamina basalis trapezoidea. Antennae attenuatae.*

*Labrum (Fig. 56) parte mediana sat magna dentibus 6 sat distinctis. partibus lateralibus setis instructis.*

*Maxillae primae paris in articulo secundo processu palpiformi brevi, sed distinctissimo auctae.*

*Maxillae secundi paris ungue terminali elongato, acuto.*

*Pedes maxillares flexi marginem frontalem valde superans, articulo basali in margine antico dente sat magno aucto, articulo secundo ad apicem etiam dente sat magno armato, articulis 3—4 dente parvo auctis, ungue ad basim dente magno armato.*

*Laminae ventrales poris destitutae.*

*Segmentum ultimum pediferum sternito brevi, lato, postice angustato, trapezoideo, pedes attenuati, in mare parum incrassati, et breviter et parum dense pilosi, articulo basali poris plerumque 5—8.*

*Pedum paria 33.*

*Long. corp. ad mm 15; lat. corp. 0,8.*

*Habitat: Terra del Fuoco (Chile et Argentina).*

L' ATTEMS non ostante che io già nel 1899 avessi molto giustamente riferito il suo *Scolioplanes magellanicus* al *Geophilus alacer* Poc. e questo al genere *Schizotaenia*, ha continuato nel 1902 e nel 1903 a chiamare questa specie *Scolioplanes magellanicus*. Quanto al nome specifico non vi ha dubbio alcuno che debba essere abbandonato, poichè la specie descritta dal Pocock come *G. alacer* è certamente la stessa, e quanto al nome generico è pure strano che l' ATTEMS continui per la stessa a ritenere quello di *Scolioplanes*. Di questo genere infatti questa specie non ha la forma del labbro nè del capo



e del dente basale dell' unghia, non ha i pori ventrali. mentre è provvista di una evidente appendice palpiforme al secondo articolo delle mascelle del primo paio, appendice sempre molto evidente, quantunque l' ATTEMS affermi «les appendices palpiiformes manquent».

Questa specie e la seguente sono riferite da me solo temporaneamente al genere *Schizotaenia*, perchè è probabile che in seguito per esse si debba accettare il genere *Schendyloides* ATTEMS, specialmente per essere sprovviste di pori ventrali.

L' ATTEMS riferisce alla stessa specie anche esemplari con 35 e 37 paia di zampe, ma io dubito che si tratti piuttosto della specie seguente in tale caso.

*Schizotaenia psilopus* ATTEMS.

1897. *Schendyla* (*Schendyloides*) *psilopus* ATTEMS, in: Erg. Hamburg. Magal. Sammelr., V. 2, No. 4, p. 6.

*Flavescens capite ochraceo, hirsutella vel etiam straminea capite flavescente.*

*Lamina cephalica longior quam latior.*

*Antennae attenuatae.*

*Labrum* (Fig. 58) *parte mediana parva, parum minore quam in S. alacer, dentibus minimis, tuberculiformibus aucto.*

*Maxillae primi paris in articulo secundo processu palpiiformi subnullo.*

*Maxillae secundi paris ungue terminali, elongato, acuto.*

*Pedes maxillares flexi marginem frontalem superantes: articulo basali in margine antico dente sat magno aucto, articulo secundo ad apicem dente sat parvo et articulis 3—4 dente minimo vix distincto armatis, ungue ad basim dente sat longo, conico armati.*

*Sternita poris nullis.*

*Segmentum ultimum pediferum sternito parum elongato, postice quam antice magis angustato, trapezoideo, pedibus in foemina attenuatis, in mare parum incrassatis infra breviter et sat dense pilosis, in articulo basali poris 5—6 instructis.*

*Pedum paria 35—41.*

*Long. corp. ad. mm 18; lat. mm 0,8.*

*Habitat: Coipùè (Chile); Mons Buenos Aires apud lacum Argentinum (Patagonia, R. Argentina).*

Questa specie è molto prossima alla precedente, dalla quale si distingue per avere un numero di zampe maggiore, i tubercoli del terzo e quarto articolo dei piedi mascellari più piccoli, e più piccoli

pure i denti degli altri articoli. Ho esaminato i due esemplari tipici dell' *ATTEMS* ed ho constatato che la ♀ con 43 paia di zampe è in realtà da considerarsi come tipo di una specie distinta. ma il ♂ è un giovane di *Eurytion gracilis* (GERV.) SILV. con 53 paia di zampe.

Gen. *Apogeophilus* n. g.

*Caput* (Fig. 61) *parvum, fere aequae longum atque latum.*

*Antennae* sat longae, apicem versus paululum incrassatae, articulo ultimo elongato, conico, in parte mediana laterali utrimque appendiculis sensitivis nonnullis, cylindricis, brevibus, contiguis aucto.

*Labrum* (Fig. 62) 3partitum, parte mediana parva, quam laterales magis quam triplo minus lata. margine, vix lobulato, partibus lateralibus nudis.

*Mandibulae* lamina pectinata tantum instructae.

*Maxillae* (Fig. 63) primi paris praeter articulum basalem, articulum alterum cylindricum tantum distinctum et mala interna, appendicibus palpiformibus nullis.

*Maxillae* (Fig. 63) secundi paris ungue magno terminatae.

*Pedes maxillares* (Fig. 64) parvi flexi quam margo frontalis parum breviores, articulis omnibus inermibus, ungue terminali robusto, simplici.

*Lamina praebasalis* oblecta. *Lamina basalis* lata, transverso-rectangularis. quam tergum segmenti primi pedes ambulatorios gerentis, vix minus lata.

*Sternita* poris ventralibus posticis instructa.

*Segmentum ultimum pediferum* (Fig. 65) sternito brevi, lato, duplo latiore ad basim quam longo, pedibus (Fig. 65—66) 6-articulatis, articulo basali parum inflato, poro magno semioblecto, articulis 2—5 gradatim parum magis incrassati et paululum longioribus, articulo 6<sup>o</sup> quam quinto magis quam duplo longiore et crassiore, apice convexo, infra articulis 4—6 setis brevibus instructis.

*Obs.* Genus hoc formae pedum paris ultimi praesertim distinctissimum.

25. *Apogeophilus clariger* n. sp.

♂ *Ochroleucus*, setis brevioribus sparsis instructus.

*Caput* subquadratum. *Antennae* quam caput longiores, setis brevioribus sparsis instructae.

*Pedes maxillares* flexi marginem frontalem spatio magno non attingentes, inermes.

*Sternita poris paucis, sat magnis in parte postica mediana et laterali antice, in parte postica laterali postice instructa.*

*Segmenti ultimi pediferi pedes sat elongati, clavati, articulo sexto quam quintus magis quam duplo longiore et aliquantum crassiore.*

*Segmentorum numerus 51.*

*Long. corp. mm 10; lat. 0,5.*

*Habitat: Exemplum unum masculinum ad Santiago in humo legi.*

Gen. *Linotaenia* C. KOCH.

Syn.: *Scolioplanes* MEIN. et Auct.

26. *Linotaenia araucanensis* SILV.

♀ *Luride rufa, hirsutella.*

*Lamina cephalica parva, paullo latior quam longior. Lamina basalis lata, transverse rectangularis. Lamina praebasalis oblecta.*

*Antennae sat longae, attenuate, articulis primis sparse setosis, ultimis magis pilosis.*

*Labrum (Fig. 67) integrum, latum, dentibus perparvis, rotundatis instructum.*

*Maxillae primi paris appendicibus palpiformibus nullis vel minimis in articulo secundo.*

*Maxillae secundi paris articulo ultimo ungue sat parvo et setis pluribus armatae.*

*Pedes maxillares flexi marginem frontalem non superantes, articulo basali et articulis 2—4 inermibus, ungue tantum ad basim dente magno, subtriangulari armato.*

*Sternita arcis duabus porosis magnis, subcircularibus, posticis instructa.*

*Segmentum ultimum pediferum sternito longo, angusto, trapezoideo, angulis posticis vix rotundatis, pedibus attenuatis sparse setosis. in articulo basali poris 12—15 sat magnis instructis et ungue terminali valido armati.*

*Pori anales duo magni.*

*Pedum paria 43.*

♂ *Pedes paris ultimi valde crassi, dense pilosi, ungue minimo armati et in articulo basali poris 10 instructi.*

*Long. corp. mm 30; lat. corp. mm 1,5.*

*Habitat: Temuco, Pitrufquen.*

Fam. *Schendylidae*.Gen. *Schendyla* BERGS. et MEIN.27. *Schendyla montana* ATTEMS.

*Ochracea capite ferrugineo, valde hirsuta.*

*Lamina cephalica parva, aequae longae atque latae. Antennae breves.*

*Pedes maxillares flexi antennarum basim attingentes, margine antico subcoxae inermi, articulis 2—4 tuberculo setigero instructis, ad basim unguis dente parvo armati.*

*Laminae ventrales anticae arca porosa subrotunda sat lata postica instructae.*

*Segmentum ultimum pediferum sternito sat parvo, trapezoideo, pedibus in ♀ parum crassis, in ♂ crassioribus, in articulo basali poris duobus magnis instructi, articulo ultimo ceteris brevior et multo magis attenuato.*

*Pedum paria ♀ 40, ♂ 39—40.*

*Habitat: Santiago: Quinta Normal.*

Gli esemplari riferiti da me a questa specie sono identici a quelli da me raccolti a Palermo (Sicilia) e riferiti pure alla *Schendyla montana* ATTEMS. Questo autore nella prima sua descrizione della *Schendyla montana* non parla affatto di differenze tra la *Sch. nemorensis* e la *Sch. montana* nella presenza o mancanza di pori nelle lamine ventrali, mentre nella tavola dicotomica delle specie del genere *Schendyla* data a p. 187 dei Zool. Jahrb., V. 18, Syst., ascrive la *Schend. montana* alle specie mancanti di pori ventrali. Se in realtà così stanno le cose, allora gli esemplari sopradescritti, come quelli di Palermo avendo pori alle lamine ventrali anteriori non si dovrebbero più riferire alla *Sch. montana*, ma almeno ad una var. nov. della *Sch. nemorensis* distinta dalla specie tipica particolarmente per avere un dente alla base dell' unghia dei piedi mascellari.

In qualsiasi modo, lasciando dubbio, se si tratta realmente della *Schendyla montana* o di una var. nov. della *Schendyla nemorensis* fino a quando avrò potuto ottenere esemplari tipici della *Sch. montana*, gli esemplari chileni debbono sempre considerarsi importati dall' Europa.

## Bibliografia.

1897. ATTEMS, C., Myriapoden, in: Hamburg. Magalh. Sammelreise, p. 1—8.
1899. —, System der Polydesmiden, Theil 1, in: Denkschr. Akad. Wiss. Wien, math.-nat. Cl., V. 67, p. 221—482, tab. 1—11 (1898).
1902. —, Myriapodes, in: Résult. d. voyage du S. Y. Belgica en 1897—1899, Zool., p. 1—5, 1 pl.
1903. —, Beiträge zur Myriapodenkunde, in: Zool. Jahrb., V. 18, Syst., p. 63—154, tab. 5—11.
1903. —, Synopsis der Geophiliden, *ibid.*, V. 18, Syst., p. 155—302, tab. 12—16.
1847. GERVAIS, P., Histoire naturelle des insectes Aptères, V. 4.
1849. —, Miriapodos, in: Historia física y política de Chile por CLAUDIO GAY, Zool., V. 4.
1902. HANSEN, J. H., On the genera and species of the order Pauropoda, in: Vid. Meddel. naturh. Foren. Kjöbenhavn, V. 1, p. 323—424, tab. 1—6.
1903. —, The genera and species of the order Symphyla, in: Quart. Journ. microsc. Sc. (N. S.), V. 47, p. 1—101, tab. 1—7.
1903. KRAEPELIN, K., Revision der Scolopendriden, in: Mitteil. naturh. Mus. Hamburg, V. 20, p. 1—276.
1891. POCKOCK, R. I., Descriptions of some new Geophilidae in the collection of the British Museum, in: Ann. Mag. nat. Hist. (6), V. 8, p. 215—227, tab. 12.
1899. SILVESTRI, F., Contribucion al estudio de los Quilópodos chilenos, in: Revista chilena Hist. nat., V. 3, p. 141—152.
1803. —, Note diplopodologiche, in: Boll. Mus. Zool. Anat. comp. Torino, V. 18, N. 433, p. 1—21.
1904. —, Myriopoda, in: Fauna hawaiiensis, V. 3, p. 323—338, tab. 11—12.



## Explicatio figurarum.

T a v. 34.

- Fig. 1. *Pleonoraius pachyskeles*. Organi copulativi pars altera supina.  
 Fig. 2. *Pleonoraius omalonotus*. Organi copulativi pars altera supina.  
 Fig. 3. *Iulidesmus chilensis*. Organi copulativi pars altera integra et partis alterius basis supinae.

Fig. 4. *Semnosoma concolor*. Organi copulativi pars altera lateraliter inspecta (exemplum e Puerto Mont).

Fig. 5. *Semnosoma concolor*. Organi copulativi pars altera supina (exemplum e Coipué).

Fig. 6. *Semnosoma concolor*. Organi copulativi pars altera supina (exemplum ex El Salto).

Fig. 7. *Semnosoma<sup>1</sup> porteri*. Organi copulativi pars altera supina.

Fig. 8. *Semnosoma intricatum*. Organi copulativi pars altera supina.

Fig. 9. *Semnosoma subecarinatum*. Organi copulativi pars altera supina.

Fig. 10. *Anaulacodesmus levissimus*. Organi copulativi pars altera supina (Coipué).

Fig. 11. *Anaulacodesmus levissimus*. Organi copulativi pars altera supina (Coipué).

Fig. 12. *Anaulacodesmus levissimus* var. *α*. Organi copulativi pars altera supina (Coipué).

Fig. 13. *Anaulacodesmus levissimus* var. *α*. Organi copulativi pars altera supina (Coipué).

Fig. 14. *Anaulacodesmus carinobtusus*. Organi copulativi pars altera supina.

Fig. 15. *Anaulacodesmus carinobtusus* var. *α*. Organi copulativi pars altera supina.

Fig. 16. *Anaulacodesmus marmoratus*. Organi copulativi pars altera supina.

## Tav. 35.

- Fig. 17. *Abatodesmus chilensis*. Trunci segmenta 17—19.  
 Fig. 18. *Abatodesmus chilensis*. Organi copulativi pars altera prona.  
 Fig. 19. *Trienchodesmus gayanus*. Organi copulativi pars altera ex parte laterali interna inspecta.  
 Fig. 20. *Monenchodesmus chilensis*. Organi copulativi pars altera ex parte laterali interna inspecta.  
 Fig. 21. *Monenchodesmus michaelsoni*. Organi copulativi pars altera ex parte laterali interna inspecta.  
 Fig. 22. *Monenchodesmus inermis*. Organi copulativi pars altera supina.  
 Fig. 23. *Autostreplus chilensis*. Organi copulativi pars altera antice inspecta.  
 Fig. 24. *Eudigona chilensis*. Segmentum 12<sup>um</sup> supra inspectum.  
 Fig. 25. " " Antenna.  
 Fig. 26. " " Antennae articuli terminales.  
 Fig. 27. " " Paris 4<sup>i</sup> pes.  
 Fig. 28. " " Organi copulativi par anticum.  
 Fig. 29. " " Organi copulativi par posticum.  
 Fig. 30. *Apodigona abbreviata*. Antenna.  
 Fig. 31. " " Antennae articuli terminales.

## Tav. 36.

- Fig. 32. *Apodigona abbreviata*. Paris 4<sup>i</sup> pes.  
 Fig. 33. " " Paris 8<sup>i</sup> pes.  
 Fig. 34. " " Organi copulativi par posticum.  
 Fig. 35. *Autostreplus chilensis*. Hypostoma ♀.  
 Fig. 36. " " Hypostoma ♂.  
 Fig. 37. " " Pes paris 10<sup>i</sup> ♂.  
 Fig. 38. *Polyxenus rosendinus*. Antennae pars terminalis.  
 Fig. 39. " " Pedum (12<sup>i</sup>) pars apicalis.  
 Fig. 40. " " Seta partis internae penicilli caudalis.  
 Fig. 41. " " Seta partis externae penicilli caudalis.  
 Fig. 42. " *chilensis*. Pedum paris 10<sup>i</sup> pars apicalis.  
 Fig. 43. " " Seta penicilli caudalis.  
 Fig. 44. *Anopsobius productus*. Caput cum antenna altera.  
 Fig. 45. " " Mandibula.  
 Fig. 46. " " Maxillae primi et secundi paris.  
 Fig. 47. " " Pars apicalis maxillae 2<sup>i</sup> paris supina

Fig. 48. *Anopsobius productus*. Pars apicalis maxillae 2<sup>i</sup> ex latere inspecta.

Fig. 49. " " Pes paris 10<sup>i</sup>.

T a v. 37.

Fig. 50. *Anopsobius productus*. Pedes maxillares.

Fig. 51. " " Corporis pars posterior ♀ supina.

Fig. 52. *Pachymerium ferrugineum*. Labrum.

Fig. 53. *Pachymerium armatum*. Labrum.

Fig. 54. *Pachymerinus pluripes*. Labrum.

Fig. 55. *Eurytion gracilis*. Labrum (exemplum e Tandil).

Fig. 56. *Schizotaenia alacer*. Labrum (exemplum e Tierra del Fuego).

Fig. 57. *Schizotaenia asulcata*. Labrum (exemplum e Kamerun).

Fig. 58. *Schizotaenia psilopus*. Labrum (exemplum e Monte Buenos Aires).

Fig. 59. *Pachymerium armatum*. Pars posterior laminae ventralis 10<sup>ae</sup>.

Fig. 60. " " Pes.

Fig. 61. *Apogeophilus clariger*. Caput et segmenta 1—2 prona.

Fig. 62. " " Labrum.

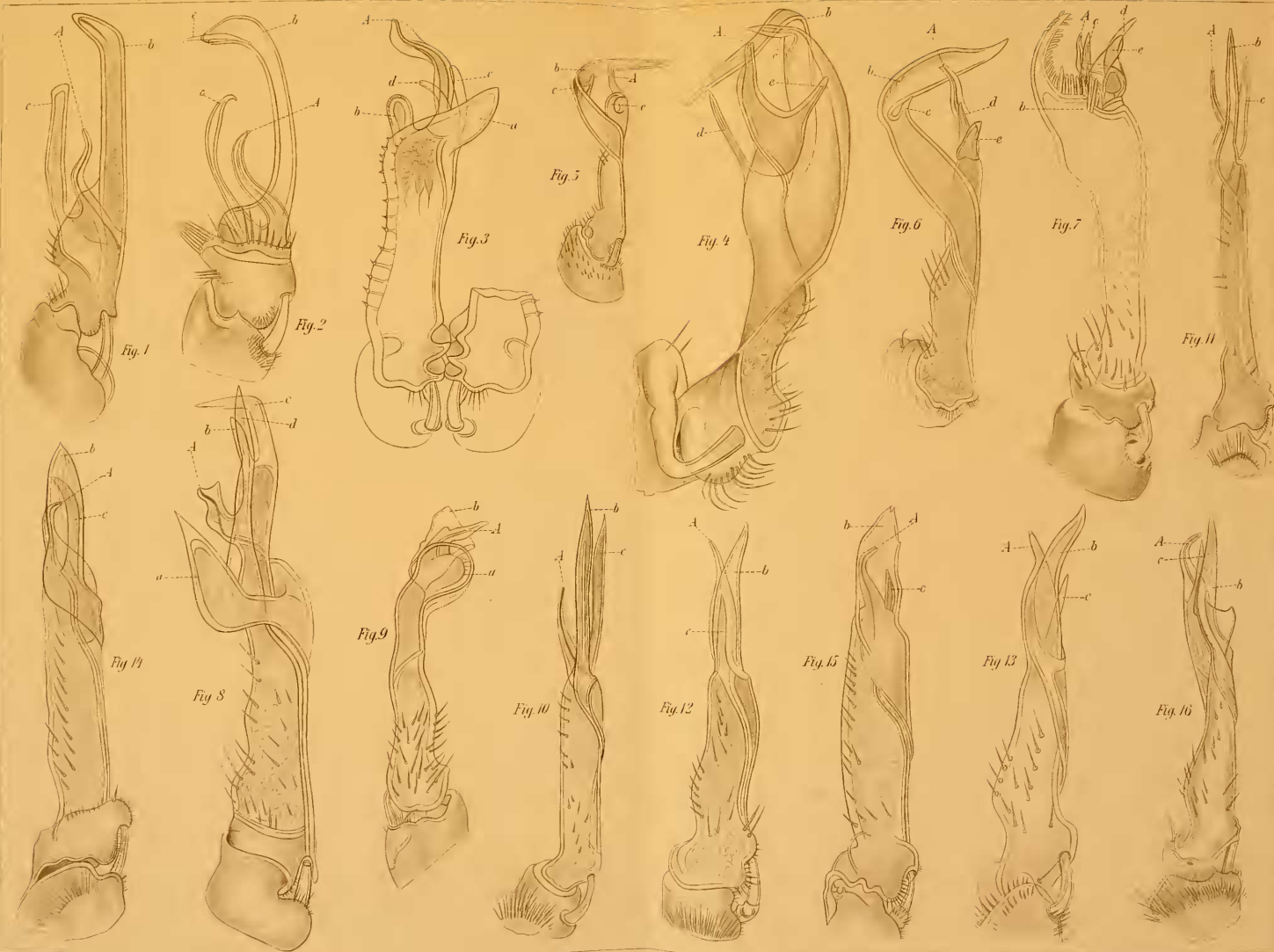
Fig. 63. " " Maxillae 1<sup>i</sup> et 2<sup>i</sup> paris.

Fig. 64. " " Pedes maxillares.

Fig. 65. " " Corporis pars postrema supina.

Fig. 66. " " Pes paris ultimi cum parte extrema articuli basalis.

Fig. 67. *Linotaenia araucanensis*. Labrum.



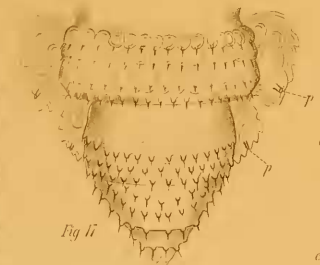


Fig. 17



Fig. 18



Fig. 19



Fig. 20



Fig. 21



Fig. 22



Fig. 23



Fig. 24



Fig. 25



Fig. 26

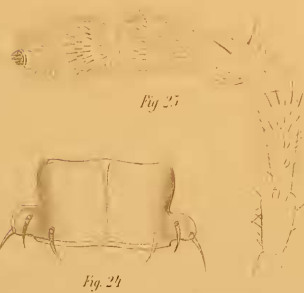


Fig. 27

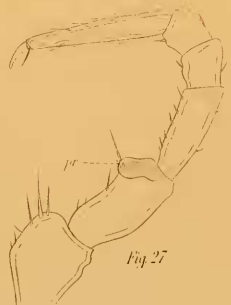


Fig. 28

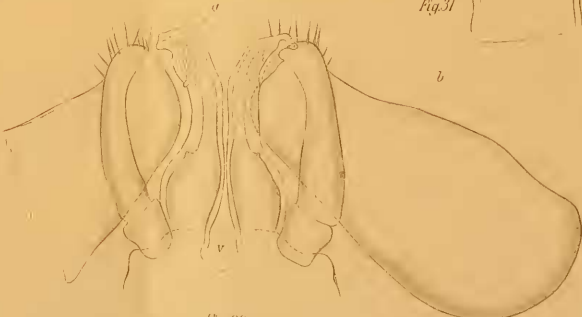


Fig. 29



Fig. 30



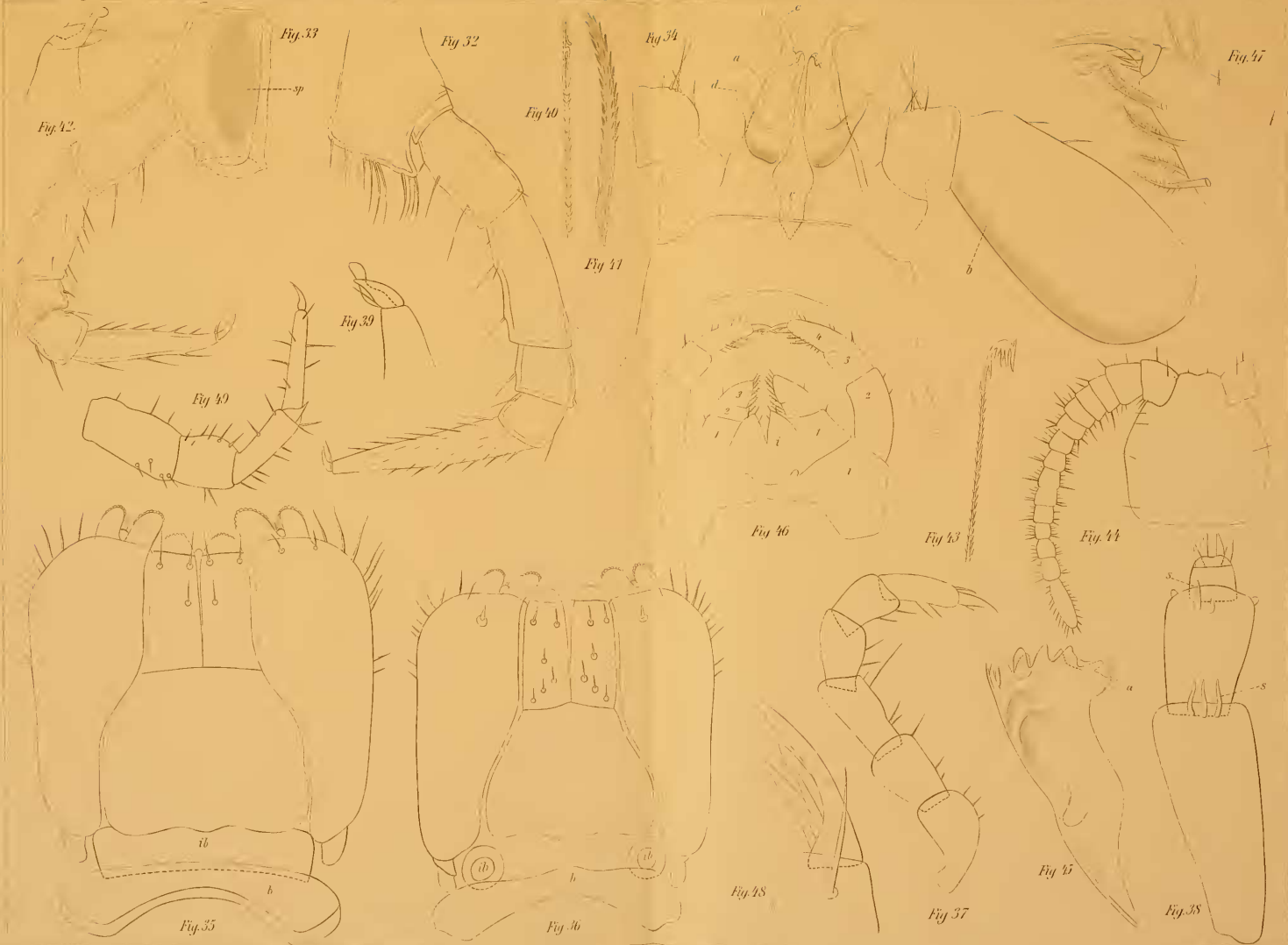




Fig. 39

Fig. 60

Fig. 51

st

sb

Fig. 50

Fig. 67

Fig. 62

Fig. 61

Fig. 60

Fig. 64

Fig. 65

Fig. 52

Fig. 53

Fig. 54

Fig. 55

Fig. 56

Fig. 57

Fig. 63